



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 4 de Octubre de 2007 Año XIX - N° XVIII

PRODI CERCA SINTESI IN CDM PER RICOMPATTARE L'UNIONE

## Finanziaria, Letta: "Finanziaria dalle cento buone notizie per gli italiani"

Al vaglio del Cdm la bozza della Manovra. Dal Consiglio dei Ministri via libera anche a taglio dei Parlamentari: saranno complessivamente 515. Il sottosegretario alla Presidenza: "Meno tasse da subito per le fasce più povere". E poi aggiunge: "Paghiamo un miliardo di debiti del governo Berlusconi per la cooperazione"



**ROMA, . - (Adnkronos/Ign)** -"La Finanziaria dalle cento buone notizie per gli italiani". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, descrive la prossima manovra, nel corso di una breve conferenza stampa, all'esame del Con-

siglio dei ministri. "Una Finanziaria -ha aggiunto Letta- che riguarderà i temi sociali, le imprese e lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione. Gli obiettivi su cui puntiamo per una crescita sostenuta". Intanto spiega Letta sarà "Manovra leggera da 11

mlrd". E' il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta a rendere noto l'importo complessivo della Finanziaria al termine della riunione del Consiglio dei Ministri che si è svolta questo pomeriggio a Palazzo Chigi.

La finanziaria garantisce una riduzione delle tasse a favore delle famiglie più deboli già nel 2007, aggiunge il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Già quest'anno, spiega, ci sarà una redistribuzione fiscale, cioè un intervento di riduzione tributaria, a favore delle fasce più deboli. Letta aggiunge ancora che il decreto legge collegato alla finanziaria "sarà di 7,5 miliardi di euro" a favore delle famiglie più povere.

MINIATI (UIL PENSIONATI):

## "Approvare l'accordo Governo- Sindacati del 23 luglio senza modifiche

Fondamentale una forte partecipazione alla consultazione e una chiara maggioranza dei Sì



**ROMA** - "Quello che è successo ieri in Senato - dichiara Silvano Miniati, segretario generale della Uil Pensionati - suona come un campanello d'allarme, non solo per il Governo. Pericoli seri si prospettano infatti anche per l'accordo Governo-sindacati del 23 luglio.

PD, VECCHI (DS):

## Veltroni coerente su politica estera

"Il programma di Walter Veltroni sulla politica estera dell'Italia mostra una visione chiara, coerente, forte e utile per l'insieme del nostro Paese". E' quanto dichiara Luciano Vecchi, responsabile Esteri dei Democratici di sinistra.



INCONTRI AL VERTICE PER MAURICIO MACRI:

## Il sindaco di Buenos Aires in visita a Roma

A Prodi, Macri ha presentato il suo piano per lo sviluppo di infrastrutture e opere pubbliche, ribadendo l'invito alle imprese italiane a investire in questi progetti.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

## Il presidente Loiero (regione Calabria) a Tirana

Avviati utili interscambi economici di cooperazione con l'Albania



"Ci sono benefici e vie preferenziali che il governo di Tirana garantisce agli imprenditori calabresi che intendono investire in Albania in attività manifatturiere le quali possono avere ricadute benefiche significative anche sull'economia calabrese. Come Regione Calabria - ha riconosciuto Loiero, incontrando il vice primo ministro, Gazmed Oketa, presente il ministro consigliere dell'Ambasciata d'Italia, Pierluigi Velardi, e tutta la delegazione calabrese - siamo in ritardo, visti vincoli storico-culturali dovuti a una consistente presenza in Calabria di una comunità albanofona che può fare da ponte con la patria di origine".

ambasciata d'Italia, Pierluigi Velardi, e tutta la delegazione calabrese - siamo in ritardo, visti vincoli storico-culturali dovuti a una consistente presenza in Calabria di una comunità albanofona che può fare da ponte con la patria di origine".

ITALIANI ALL'ESTERO

## Terza Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi (16 e 17 ottobre)

**ROMA** - "Italia-America Latina: insieme verso il futuro": organizzata dal Ministero degli Esteri si svolgerà alla Farnesina il 16 e il 17 ottobre la terza Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi.

La Conferenza, per la prima volta a Roma (negli anni scorsi si è svolta a Milano), sarà aperta dal presidente del Consiglio Romano Prodi. Chiuderà i lavori il ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Tra le presenze annunciate alla

Conferenza, quelle dei massimi esponenti degli organismi politici ed economici latino-americani. Ai lavori parteciperanno un presidente della Re-

pubblica - la cilena Michelle Bachelet - e quattordici ministri degli Esteri. Presente anche il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos.

FASSINO:

## Occorre una maggioranza coesa

"Nessuno di noi, tanto meno io" precisa dal convegno dei Cristiano sociali ad Assisi di domenica scorsa.

COMUNICADO DE PRENSA

## Asociación Calabresa

### Inscripción para Reina - Princesas y Misses de la 52ma. Settimana di Calabria

Están a disposición los formularios para tal fin

**BUENOS AIRES,-** Setiembre de 2007: Sres. Presidentes, están en nuestra sede a su disposición, los formularios para inscripción a Reina - Princesas y Misses de la 52ma. "SETTIMANA DI CALABRIA" que se llevará a cabo del 04 al 11 de noviembre de 2007. Los mismos también podrán descargarse directamente desde nuestra página internet, <http://cablemodem.fibertel.com.ar/asociacioncalabresa> en el link destacado a tal propósito. Asimismo, es importante tener presente lo siguiente:

- Las aspirantes deberán tener entre 15 y 25 años cumplidos al momento de la presentación de la solicitud de participación.

- Acreditar su ascendencia calabresa por medio de pasaporte o partida de nacimiento del familiar calabrés. Dicha documentación debe ser presentada en original y una fotocopia.

Quedamos a su disposición por cualquier tipo de duda, comunicarse a nuestra sede a los teléfonos: 4981-9549 o 4958-1950

Hipólito Irigoyen 3922 - Capital Federal

# Asociación Ligure de Santa Fe

Estimados amigos, La Asociación Ligure de Santa Fe, se complace en invitar a la charla que, bajo el título: "Poetas Ligures Contemporáneos", el Profesor César Actis Bru brindará el viernes 5 de Octubre, a las 19 horas, en el Círculo Italiano de Santa Fe. (Hipólito Irigoyen 2451)

En la oportunidad, las artistas plásticas de origen ligure: Carla Landini y Elba Anca, expondrán dibujos y acuarelas de su autoría.

El profesor Actis Bru, cuya autoridad en el área de las letras y la comunicación es ampliamente reconocida, es:

- Profesor Asociado a la Cátedra de Teología Diagnostica II (Departamento de Filosofía y Teología - UCA Santa Fe)

- Profesor Titular Seminario Interdisciplinario del Ciclo de Síntesis Cultural - Área del Saber (Facultad de Letras de la Carre-

ra de Licenciatura en Ciencias de la Comunicación y Facultad de Ciencias Económicas - UCA Santa Fe).

- Jurado de Tesis de Licenciatura en la Facultad de Ciencias de la Comunicación (UCA Santa Fe).

- Profesor Titular de Oratoria (Escuela Superior de Policía de la Provincia de Santa Fe-

- Miembro de la Asocia-

ción Argentina de Teología.

- Ex Secretario Académico de la Facultad de Letras de la UCA Santa Fe.

- Autor de 21 libros publicados por distintas editoriales.

Esperando contar con su presencia, saludamos muy atentamente

Mily Corradi-Encargada de Difusión Asociación Ligure de Santa Fe-Argentina

COMUNICATO STAMPA  
COMITES DI LOMAS DE ZAMORA:

## Intronizzazione di San Francesco d'Assisi come patrono dell'istituzione

Nell'ultima riunione plenaria del Comites di Lomas de Zamora svoltasi il sabato 22, è stata approvata all'unanimità la proposta del consigliere Emilio Condò, presidente della Commissione di Relazioni Interregionali, di nominare San Francesco d'Assisi Patrono dell'Istituzione. Per tale motivo, allo scopo di intronizzare l'immagine del santo dentro la sede del Comites si è preparato il seguente programma di atti, a svolgersi il prossimo sabato 6 ottobre. Alle ore 17 è prevista l'entronizzazione e la benedizione dell'immagine nell'istituzione, così come il raduno dei rappresentanti delle diverse istituzioni italiane con bandiere e stendardi.

Alle 18 si farà una processione verso la Cattedrale di Lomas de Zamora, dove nel portico si canteranno gli inni nazionali argentino e italiano, per ingressare dopo nel tempio dove sarà celebrata una messa alle ore 19, chiedendo per la Pace e per tutti gli emigranti italiani deceduti.

Preghiamo la diffusione di questo comunicato a tutta la comunità italiana della circoscrizione per invitarla a partecipare di questo atto in onore di San Francesco.

Per qualsiasi altra informazione, comunicarsi con la sede del Comites.

Teléfono-fax: 4292-8194

e-mail: [comiteslz@argentina.com](mailto:comiteslz@argentina.com)

Saenz 345 1º piso. Lomas de Zamora

## Comisión Nuevas Generaciones de FEDIBA

La Comisión de Jóvenes Nuevas Generaciones de FEDIBA organiza un seminario el día 10/10 a las 18:30 hs en la sede de la Asociación Nazionale Italiana, sita en la calle Alsina 1465 - capital, los expositores serán el Arq. Luis Tosoni y el historiador Bernocchi, el tema a tratar será la Influencia de la arquitectura italiana en la Argentina, e inmigración italiana en Buenos Aires.

Entrada libre y gratuita.

## Consulado General de Italia en Buenos Aires



El consulado General de Italia en Buenos Aires, FEDIBA y FEDITALIA, invitan a concurrir a la Escuela Cristoforo Colombo, calle ramsay 2251- Capital, el día 12/10 a las 11 hs para conmemorar un nuevo aniversario de la gesta del gran navegante genovés.

Estarán presentes, especialmente invitados, los alumnos de las escuelas italianas y las asociaciones ligures, al finalizar el acto se depositarán ofrendas florales.

Invitamos a toda la Comunidad a participar del mismo

### STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de redacción:

Santiago Fioravanti

Diagramación:

Natalia Stringi

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-  
Inform-Grtv-News Italia  
Press-9colonne-Agenparl-  
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción: Ombù 3131

(1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

[lacomunita@ciudad.com.ar](mailto:lacomunita@ciudad.com.ar)

Editor-Propietario

José Tucci

cho de  
00

### LA ASOCIACIÓN LIGURE DE SANTA FE- ARGENTINA- CUMPLE 4 AÑOS

Y para celebrarlo, organiza una Cena-Baile, que se realizará el Sábado 20 de Octubre, a las 21,30 horas, en el Centro Friulano (Salvador del Carril 2394), de nuestra ciudad.

Estimados amigos, tenemos el agrado de invitarlos a compartir ese feliz momento con nosotros.

Las tarjetas ya se encuentran a la venta -

Precio: \$ 42.- socios- \$ 45.- no socios-

Reservas, hasta el 10 de octubre, por este medio, o al teléfono: 0342- 4604380 (Flia. Ghío)

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural  
**DANTE ALIGHIERI**  
de Ramos Mejía

● Cursos para Adultos.

cionales PLIDA y CILS.  
Estudio.

**INSCRIPCIÓN** Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - [dantealighieri@topmail.com.ar](mailto:dantealighieri@topmail.com.ar)



PRODI CERCA SINTESI IN CDM PER RICOMPATTARE L'UNIONE

# Finanziaria, Letta: "Finanziaria dalle cento buone notizie per gli italiani"

Al vaglio del Cdm la bozza della Manovra. Dal Consiglio dei Ministri via libera anche a taglio dei Parlamentari: saranno complessivamente 515. Il sottosegretario alla Presidenza: "Meno tasse da subito per le fasce più povere". E poi aggiunge: "Paghiamo un miliardo di debiti del governo Berlusconi per la cooperazione"



**ROMA, . - (Adnkronos/Ign)** -"La Finanziaria dalle cento buone notizie per gli italiani". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, descrive la prossima manovra, nel corso di una breve conferenza stampa, all'esame del Consiglio dei ministri. "Una Finanziaria -ha aggiunto Letta- che riguarderà i temi sociali, le imprese e lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione. Gli obiettivi su cui puntiamo per una crescita sostenuta". Intanto spiega Letta sarà "Manovra leggera da 11 mld". E' il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta a rendere noto l'importo complessivo della Finanziaria al termine della riunione del Consiglio dei Ministri che si è svolta questo pomeriggio a Palazzo Chigi.

La finanziaria garantisce una riduzione delle tasse a favore delle famiglie più deboli già nel 2007, aggiunge il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Già quest'anno, spiega, ci sarà una redistribuzione fiscale, cioè un intervento di riduzione tributaria, a favore delle fasce più deboli. Letta aggiunge ancora che il decreto legge collegato alla finanziaria "sarà di 7,5 miliardi di euro" a favore delle famiglie più povere.

Sul fronte della tassazione per le imprese la finanziaria 2008 interverrà a favore delle imprese piccole e grandi riducendo l'Ires e l'Irap. Con la manovra c'è "l'inizio della riduzione fiscale e una grande semplificazione del sistema fiscale in particolare per le grandi imprese e le piccole", spiega Letta. Gli interventi fiscali per le imprese "saranno Ires e Irap e saranno in grado, in modo importante di far sì che le nostre

imprese possano avere una maggiore efficienza e semplificazione". Interventi che, conferma il sottosegretario, "saranno a costo zero ma che hanno un grande effetto positivo".

"Prima di iniziare la discussione sulla finanziaria, il governo ha approvato una dichiarazione che ci impegna ad operare nei confronti del Parlamento per una riduzione del numero dei parlamentari: 315 per la Camera e 200 per il Senato. Si tratta di uno degli obiettivi del nostro programma elettorale". Lo ha annunciato il ministro per l'Attuazione del programma Giulio Santagata durante una breve conferenza stampa a Palazzo Chigi spiegando che questa iniziativa rientra nell'ambito dei provvedimenti che puntano a ridurre i costi della politica.

Poi Letta spiega che con la manovra 2008 "cominciamo a pagare i debiti di Berlusconi verso la comunità internazionale per la cooperazione e lo sviluppo, che negli anni scorsi non sono mai stati pagati. Eppure, si trattava di impegni assunti e sottoscritti dal nostro Paese". "Con l'intervento di oggi compiamo un pagamento complessivo di circa 1 miliardo che il precedente governo non aveva onorato".

Sono queste le prime dichiarazioni del Governo dopo una giornata che ha visto Romano Prodi, impegnato a ricompattare la 'squadra'. Il premier è chiamato a trovare la sintesi in Cdm per ricompattare la maggioranza dopo lo strappo della 'Cosa rossa' e i malumori dell'Udeur. Nelle ore che hanno preceduto la riunione si sono fatte più serrate le trattative per

uscire dall'empasse. Il presidente del Consiglio ha illustrato ai

colleghi di governo l'impianto fondamentale della manovra messo a punto con il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa e i tecnici del Tesoro.

Dopo la girandola di incontri di ieri, Prodi era tornato a vedere stamane il titolare di via XX settembre per fare il punto della situazione, presente anche il sottosegretario Nicola Sartor. Il Cdm è stato l'occasione per l'ultimo confronto politico sul merito all'interno della coalizione prima del via libero definitivo e dell'approdo in Parlamento.

Per questa legislatura è la seconda finanziaria del governo Prodi: la prima, di 33,4 miliardi di euro, ha avuto l'ok dal Cdm sempre di venerdì, ma il giorno 29, dopo una maratona durata circa 10 ore. La riunione

(la diciassettesima dall'insediamento a palazzo Chigi del leader dell'Unione) iniziò alle 11.05, poi ebbe una breve sospensione dalle 13 alle 13.50 e continuò fino a tardi. La finanziaria 2006 era la seconda manovra in ordine di grandezza in tutta la storia della Repubblica, dopo quella decisa dal governo Amato nel 1992.

Intanto si è saputo che il protocollo sul Welfare, siglato lo scorso 23 luglio verrà inserito in un ddl collegato entro i prossimi giorni. E' quanto riferisce il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. "Nessuno slittamento", riferisce il ministro circa il disegno di legge collegato che conterrà il protocollo. "Per approvare un testo, bisogna avere un testo" e "la scrittura è prevista nei prossimi giorni".

ITALIANI ALL'ESTERO

## Terza Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi (16 e 17 ottobre)



**ROMA** - "Italia-America Latina: insieme verso il futuro": organizzata dal Ministero degli Esteri si svolgerà alla Farnesina il 16 e il 17 ottobre la terza Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi.

La Conferenza, per la prima volta a Roma (negli anni scorsi si è svolta a Milano), sarà aperta dal presidente del Consiglio Romano Prodi. Chiuderà i lavori il ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Tra le presenze annunciate alla Conferenza, quelle

dei massimi esponenti degli organismi politici ed economici latino-americani. Ai lavori parteciperanno un presidente della Repubblica - la cilena Michelle Bachelet - e quattordici ministri degli Esteri. Presente anche il ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos.

Come ha sottolineato il sottosegretario Donato Di Santo parlando con agenzie di stampa, "vista la qualità dei partecipanti, può essere definita quasi una conferenza intergovernativa".

Una conferenza che, comunque, per l'Italia non sarà l'occasione per proporre un "modello", giacché ha assicurato Di Santo il riferimento è il rapporto tra Europa e America Latina. Ma vi saranno delle "proposte" che, ha spiegato Di Santo alla stampa, restano tali al di là del colore politico degli interlocutori e indipendentemente dal fatto che nei Paesi sudamericani ci siano consistenti comunità di origine italiana. Di queste "proposte" devono fare parte le eccellenze del "sistema Italia", anche perché "i Paesi del Sud America non ci chiedono più cooperazione per lo sviluppo, ma soprattutto collaborazione economica".

La Conferenza, sottolinea la

Farnesina in una nota, costituisce un evento centrale nel quadro del forte rilancio della presenza dell'Italia in America Latina.

In questo primo anno ricorda la nota - sono stati indicativi dell'impegno del Governo italiano i viaggi del Presidente Prodi e del Ministro degli Esteri D'Alema in Brasile, Cile e Perù. Questi, assieme alle missioni del sottosegretario Di Santo in diciotto Paesi dell'area, hanno contribuito a costruire quella intelaiatura di politica estera che caratterizza la rinnovata attività italiana a favore del rafforzamento delle relazioni politiche, economiche, culturali, sociali, commerciali e di cooperazione tra l'Italia e i Paesi latinoamericani.

La terza Conferenza concluderà un percorso di iniziative preparatorie in varie città italiane dedicate ad approfondire alcune tra le tematiche di maggior interesse per l'America Latina e per le sue relazioni con l'Italia e con l'Unione Europea. (per il programma della conferenza.

# Per combattere i partiti Grillo ne fa altri 100!

In questo triste momento per la politica italiana l'iniziativa di Grillo è certamente salutare.

Grillo ha certamente ragione, quando afferma che vanno cacciati dal parlamento gli onorevoli con pendenze giudiziarie a carico ed ha ragione quando ribadisce che un parlamentare dopo due legislature non ha più diritto a candidarsi. Non l'approvo invece quando si scaglia contro i partiti, perchè, come dice Prodi, i partiti sono il sale della politica. La sanatoria della politica italiana passa attraverso quella dei partiti e lo stesso Grillo lo capirà, quando sarà costretto a formare a sua volta un partito nel caso voglia entrare in politica, per dare forza ed attuazione alle sue idee.

Lo sdegno della popolazione di fronte alla disonestà, agli scandalosi privilegi dei politici, sia nazionali che locali, oggi ha veramente toccato la sua cima e Grillo cavalca questo malcontento e, se ci sa fare, non è detto che finisca con un pugno di mosche in mano, come ha asserito Prodi. Basta pensare solo al grande astensionismo che caratterizza le elezioni, per capire che molti astensionisti potrebbero dare il voto al movimento di Grillo.

Le accuse a Grillo di qualunquismo oggi non hanno senso, lo avrebbero se la politica oggi fosse una mela sana, magari con qualche baco eliminabile...il fat-

to è che la politica oggi è una mela completamente avariata ed è quasi tutta da buttare.

Quali sono le ragioni di questa malattia irreversibile? Sono molte ma tutte riconducibili ad un punto base: la politica oggi viene interpretata anche da parte di moltissimi cittadini come un mezzo per fare i propri interessi. La politica erve per trovare il posto ai figlioli, ad ottenere scandalose licenze edilizie, a ottenere promozioni senza merito, ad arricchirsi coi lauti stipendi e le ricche prebende e via di questo passo. In un paese sano la Politica non può essere questo. La Politica dev'essere il mezzo per governare il paese secondo quello che è bene per la collettività. Vanno combattuti gli interessi particolaristici, che purtroppo oggi hanno preso il sopravvento nel governo di tutte le istituzioni. Poiché questo difetto viene dal basso, Grillo sbaglia a buttare la croce addosso ai partiti e a puntare sulle preferenze dei cittadini: le preferenze sono un'arma a doppio taglio, perchè non è vero che esse permettono l'elezione di candidati onesti e preparati e perchè la demagogia può anzi favorire gli affaristi e il voto di scambio.

La via per giungere ad una politica più sana passa attraverso i partiti. Molti di essi oggi vanno eliminati, perchè il frammentarismo favorisce l'estensione degli interessi particolaristici e

l'instabilità governativa. Devono sussistere solo quei partiti che hanno da propugnare le grandi idee, i grandi programmi e perchè no? Anche i grandi ideali, che oggi sono raggruppabili sostanzialmente in quattro grandi culture: la socialista, la laica liberale di sinistra, la laica liberale di destra e la cattolica, quindi in Italia non vi dovrebbero essere più di quattro partiti.

La preparazione delle candidature nei partiti dovrebbe essere fatta attraverso le elezioni primarie, non estese però a tutta la popolazione, perchè così ricadremmo nel clientelismo e nella demagogia, ma estese ai soli iscritti al partito.

La gente deve cominciare ad iscriversi ai partiti non per tutelare i propri interessi, ma per far valere le proprie idee e ciò può essere ottenuto dai partiti stessi, che dovrebbero cercare il consenso non con le promesse di favori, ma con la forza di convinzione delle idee stesse, che essi propugnano. Discorsi utopistici? Forse sì ma non troppo.

Dice Prodi che la società italiana non è certo migliore della politica che la rappresenta. Forse è vero, ma non dev'essere sempre così. La classe politica dev'essere migliore della società e bisogna che la politica inventi il sistema per portare al governo del paese gli uomini migliori. E' difficile, ma irrinunciabile. Cesare Marchetti

OTTO ORE DI STOP E GR  
ANDE MANIFESTAZIONE A ROMA

## Il 26 sciopero degli statali



Il pubblico impiego si ferma il 26 ottobre per lo sciopero di otto ore con una grande manifestazione a Roma. Lo hanno deciso le segreterie dei lavoratori pubblici Cgil, Cisl e Uil, riunitesi in tarda mattinata per valutare l'andamento del confronto con il governo sulle problematiche del lavoro pubblico, a iniziare dal rinnovo contrattuale del 2007 e 2008. Alla manifestazione degli statali saranno presenti, secondo quanto si apprende da fonti sindacali, anche i tre segretari generali di Cgil-Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti.

Non accenna a calare d'intensità il dibattito politico sul protocollo sul welfare. A meno di 10 giorni dal varo in Consiglio dei Ministri del collegato attuativo, e in attesa dei dati sul referendum, oggi è intervenuto anche il Ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. "E' irrinunciabile per il governo - ha detto illustrando la finanziaria nell'Aula del Senato - che le Camere garantiscano la deliberazione definitiva almeno di questo collegato entro il 31 dicembre 2007". Intanto, l'ala sinistra della coalizione torna a chiedere delle modifiche: per il Ministro della Solidarietà Paolo Ferrero, in Parlamento si potrà trovare una "convergenza" e una "composizione" tra le forze dell'Unione. Se la modifica "sia dicembre o a febbraio - ha osservato Ferrero - non importa"; "Punto importante è la convergenza che può avvenire in Parlamento. Questo - ha ricordato - il presidente del Consiglio Prodi non lo ha negato". Ma i sindacati non vedono di buon occhio un intervento di modifica al protocollo. Per il leader della Cgil Guglielmo Epifani, "bisogna evitare che il Parlamento peggiori l'accordo, perchè per la situazione particolare dei numeri che ha questa maggioranza anche questo è possibile". "Non è un accordo in cui tutto è risolto", ha spiegato Epifani, che rispetto alla situazione in Parlamento non si è detto del tutto tranquillo perchè "quando una maggioranza è divisa, non so cosa possa succedere. Per questo - ha aggiunto - credo che un sì è più utile: può consentire di migliorare". "Ho detto che se si usa il buonsenso e lo si fa tra le parti contraenti e nella trascrizione, qualche aspetto può essere migliorato - ha poi spiegato - ma bisogna farlo con intelligenza". Anche la Cisl si dichiara contraria: "Se il Governo rivede qualcosa dell'accordo sul welfare, la Cisl non ci sta perchè anche una piccola modifica sfascia tutto". L' ammonimento è del segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni. E sull'appello di Padoa-Schioppa ad approvare il collegato entro la fine dell'anno, Bonanni ha detto che il Ministro "deve capire che non può farci trovare davanti ai fatti compiuti. Capisco che lui deve tenere l'unità della sua maggioranza, però quando si dice una cosa la si deve anche fare. C'è stato detto che le vicende del welfare andavano dentro la Finanziaria, poi è stato detto, e non ci è piaciuto, che andavano dentro un collegato. Poi ancora, come un fulmine a ciel sereno, ci hanno comunicato che il provvedimento si farà nel collegato ma il giorno successivo alle consultazioni dei lavoratori. Siamo molto irritati - ha detto - e lo dico a nome della Cisl che, fatto l'accordo, nel linguaggio e nelle procedure è stata molto rigorosa. La parola che si dà si mantiene perchè quando in politica non si mantiene la parola tutto diventa più precario".

PENA DI MORTE:

## D'Alema propone una task force



**NEW YORK** - Il ministro degli esteri italiano Massimo D'Alema ha proposto una task force a New York per accelerare il cammino della risoluzione sulla moratoria delle esecuzioni. D'Alema ha parlato all'evento

sulla pena di morte organizzato da Italia e Portogallo al Palazzo di Vetro. Con l'obiettivo realistico della moratoria, ha sottolineato D'Alema, "ci sono le condizioni perché l'assemblea generale si esprima contro la pena di morte".

Le opinioni pubbliche vogliono risultati concreti, "sarebbe un errore perdere questa opportunità", ha detto il ministro degli esteri.

L'iniziativa per una moratoria sulla pena di morte "sta crescendo" e adesso si apre "una fase nuova" che potrebbe portare al voto per una risoluzione all'as-

semblea generale entro dicembre, ha spiegato il ministro. D'Alema ha osservato che oggi erano presenti 101 delegazioni e che l'iniziativa che in un primo tempo era soltanto italiana è, in un secondo tempo, diventata europea, e adesso raccoglie una nutrita coalizione internazionale.

La battaglia per la moratoria della pena di morte "non è più solo una iniziativa europea, ma è diventata una coalizione internazionale", ha affermato il vicepremier. L'iniziativa all'Onu sulla pena di morte è stata "un grande successo", ha detto a conclusione della riunione il ministro degli Esteri Massimo D'Alema contando l'adesione di "un centinaio" di membri delle Nazioni Unite.

FASSINO:

# Occorre una maggioranza coesa



(NoveColonne ATG) Roma - Non si augura la caduta del governo Prodi ed elezioni anticipate, il segretario dei Ds Piero Fassino. "Nessuno di noi, tanto meno io" precisa dal convegno dei Cristiano sociali ad Assisi di domenica scorsa. Fassino interviene sulle polemiche innescate dal suo richiamo all'ordine lanciato agli alleati e dopo il botta e risposta che ne è seguito con Silvio Berlusconi e sottolinea: "Quello che penso è che serve consapevolezza nella maggioranza di centrosinistra delle proprie responsabilità". Dal palco del convegno il segretario dei Ds evidenzia i risultati di un

anno di governo che sintetizza nel "buon andamento dell'economia e nel risanamento dei conti pubblici". "Siamo alla vigilia di una Finanziaria importante che può consentire ulteriormente all'Italia di crescere. Tutto questo richiede che la maggioranza di centrosinistra sia coesa, unita e responsabile". Da evitare dunque "le liti di palazzo, i giochi politici che gli italiani non comprendono ma che, per la convenienza di questo o di quello, possono mettere a rischio il governo del Paese". E insiste sul fatto che sabato scorso ha "lanciato un allarme", ma non ha "invocato le elezioni anticipate che vuole Berlu-

sconi, men che meno crisi di governo". Intanto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni si augura che "come noi con il Partito democratico rigeneriamo gran parte del centrosinistra, questo contagio arrivi alla sinistra radicale affinché abbia l'opportunità di avviare un processo aggregante e di saper perdere quelle parti, quei soggetti che, ossessionati da poche manciate di voti e dall'acqua al proprio mulino, non fanno qualche passo indietro rispetto all'interesse del paese". E poi il ministro dell'Istruzione la mette in musica: "Siamo come quei pirati di una canzone degli scout, che cantano sul baratro e, mentre lo fanno, si avvicinano sempre più all'abisso". Infine la stoccata: "L'ossessione del consenso e della sopravvivenza è un danno alla coalizione e antepone interessi particolari a quelli generali. Questo 'pierinismo' ossessivo della politica che fa anteporre sempre una parte a tutto è il limite di questa esperienza di governo. Non possiamo fare più coalizioni dove lo schema è stare insieme più contro qualcuno, che per le cose che dobbiamo fare. Così non è più possibi-

le andare avanti". Ma Piero Fassino non entra nella richiesta di Beppe Fioroni alla sinistra radicale di emarginare le frange "ossessionate da una manciata di voti", e, il leader della Quercia, risponde: "Il Pd sta innescando, sollecitando, le ricollocazioni anche in altre forze politiche. E' bastato che noi facessimo sul serio per far discutere Berlusconi e Fini sul partito conservatore. E' questa l'occasione per favorire processi di ricomposizione e per superare l'esasperata parcellizzazione della rappresentanza politica che ora vede ventiquattro partiti in Parlamento". E poi da Assisi ribadisce che il Pd rappresenta "l'occasione per ridisegnare il sistema politico italiano". "Sarà un partito plurale, non monolitico" ha dichiarato - in cui le diverse anime riformiste potranno avere degli strumenti organizzativi interni, purché non si tratti di correnti". Ha messo in campo i grandi obiettivi per il nuovo soggetto politico: rispondere "all'onda di antipolitica" presente nel partito, "riformare il sistema politico" e "dare un'unica rappresentanza politica a un riformismo culturalmente differenziato". Poi una precisazione: "Non è corretto parlare di un partito dei moderati - ha proseguito il segretario della Quercia - piuttosto di un partito riformista, progressista di sinistra e di centrosinistra, che

ambisce anche al consenso dei moderati per la sua vocazione maggioritaria, per la sua vocazione a parlare alla maggioranza degli italiani". Si auspica che ci sia "una forte, corposa presenza di cristiani che diano il loro contributo" per portare avanti soluzioni su temi sensibili. "Condivido - ha detto - l'idea di una fondazione (riprendendo l'idea del coordinatore dei Cristiano sociali, Mimmo Lucà di una fondazione culturale di tutti i cattolici democratici presenti nel Pd, ndr) che non è una corrente, uno strumento questo di cui tutti cogliamo la stanchezza. Un partito con delle correnti non ha alcuna attrattiva, ma un partito plurale ha bisogno del sale che viene dall'apporto di tutte le culture, che si potranno dotare di propri strumenti per elaborare idee e far sentire la loro voce". "Il Partito democratico, un partito in cui convergono credenti e non credenti, aiuterà il paese a trovare soluzioni condivise sui temi eticamente sensibili" ha evidenziato il segretario dei Ds, per dare "risposte adeguate alle nuove sfide che ci pone la scienza", avendo "la capacità di trovare soluzioni condivise". "Il Pd sarà un partito laico - ha concluso - ma "la laicità non è agnosticismo bensì la capacità di creare condizioni di incontro, di reciproco riconoscimento, per trovare sintesi condivise".

## Seminario de "Orientación Laboral"

Proyecto que está llevando a cabo Italia Lavoro en Argentina



El pasado martes 18 de Septiembre se llevó a cabo en la sede de la Federación de Asociaciones Calabresas en Argentina, el segundo encuentro del Seminario de "Orientación Laboral" que está llevando a cabo el proyecto Italia Lavoro en Argentina del cual la F.A.C.A. es partner.

En esta oportunidad, el tema desarrollado fue "Conocer mis puntos de fortaleza y mis debilidades". Los panelistas que disertaron, ante una gran convocatoria de jóvenes, fueron el Sr. Jonathan Eskinazi, del progra-

ma AREA y la Sra Zulma Aosta, Profesora de la Maestría de Relaciones Laborales de la Universidad de La Matanza.

Durante el desarrollo del evento los jóvenes se mostraron muy interesados en temas tales como la elaboración de un curriculum vitae según el puesto al que se vaya a postular, que características de uno se deben destacar, como afrontar una entrevista de trabajo, como preparar una carta de presentación, como buscar empleo, etc.

El objetivo de este Semina-

rio es profundizar los conocimientos sobre el mercado de trabajo local, ofrecer a los participantes instrumentos y metodologías para orientarse en la elección profesional y técnicas útiles para aprovechar las oportunidades de empleo.

Creemos que este tipo de proyectos ayudan a fortalecer a las instituciones brindando un beneficio a las nuevas generaciones descendientes de italianos.

NUEVAS GENERACIONES F.A.C.A.

PD, VECCHI (DS):

## Veltroni coerente su politica estera

(NoveColonne ATG) - Roma - "Il programma di Walter Veltroni sulla politica estera dell'Italia mostra una visione chiara, coerente, forte e utile per l'insieme del nostro Paese". E' quanto dichiara Luciano Vecchi, responsabile Esteri dei Democratici di sinistra. "Scelta del processo di integrazione europea come priorità dell'Italia - prosegue Vecchi -, riforma ed attivazione delle organizzazioni internazionali, rapporti transatlantici rinnovati, sviluppo di una forte politica mediterranea, cooperazione e iniziative per affrontare le sfide della povertà, dell'energia, delle emergenze ambientali, promozione dei diritti umani, della democrazia e del disarmo, sono giustamente gli assi che Veltroni indica e che sono coerenti con quanto messo in campo, già in questi mesi, dal governo di centrosinistra". "Nella nuova situazione internazionale - aggiunge il responsabile Esteri della Quercia - l'interesse nazionale dell'Italia è in coerenza con un interesse europeo e generale: quello di intervenire sulla qualità delle relazioni internazionali promuovendo un multilateralismo efficace e l'affermazione di valori universali". "Il Partito democratico nasce con la forza di idee, progetti e politiche che, anche sul piano internazionale, si pongono l'obiettivo di affrontare e risolvere i grandi problemi globali e nel contempo di promuovere lo sviluppo e la modernizzazione dell'Italia". "Non sorprende che tutto ciò irriti chi - a cominciare dall'onorevole Bondi - ha portato, durante gli anni di governo Berlusconi, ad una progressiva marginalizzazione dell'Italia sulla scena europea ed internazionale". "Spiace solo - conclude Vecchi - che l'invito a costruire progressivamente - come accade in molti Paesi occidentali - una visione condivisa dell'interesse nazionale non trovi ancora riscontro nel centro-destra italiano".

POLLASTRI:

# “Da Laspro non sterili polemiche, ma collaborazione”



munità italiane di Sertãozinho e Riberão Preto del 25 agosto scorso, riunioni in cui Laspro mi sedeva accanto.

Circa la più volte sollevata polemica sul treno ad alta velocità per il tratto San Paolo-Rio de Janeiro - aggiunge il senatore Pollastri -, sono sorpreso dalla totale miopia politica ed economica del consigliere Laspro che non comprende quanto sia importante che un parlamentare eletto all'estero promuova, a beneficio di imprese italiane, un'iniziativa che può dare grande lustro all'Italia e opportunità di lavoro in Brasile e di conseguenza sviluppo e non solo assistenza, affermando con ciò ancora una

volta quanto gli italiani all'estero, anche se non tutti sembrano essere d'accordo, possono dare e non solo chiedere all'Italia. Laspro, che evidentemente ha già iniziato la campagna elettorale in vista di prossime elezioni, dovrebbe informarsi con lo schieramento a cui appartiene e scoprirebbe che il progetto è fortemente sostenuto anche da molti esponenti del suo gruppo politico. Forse al consigliere non piace viaggiare in treno essendo abituato a viaggiare in business class, più volte all'anno, a spese dello Stato italiano.

Il mio impegno verso la comunità degli italiani all'estero, di cui mi sento parte integran-

te, è fuori dubbio. A confermarlo sono i tanti cittadini che si rivolgono direttamente a me e gli stessi organi della comunità come il Comites di San Paolo con il quale stiamo lavorando a un progetto concreto per la stipula di una convenzione assicurativa in favore di cittadini indigenti in Brasile.

Se il consigliere Laspro evitasse sterili polemiche - conclude il senatore - potrebbe impegnarsi in un rapporto di collaborazione con noi parlamentari per la soluzione dei problemi dei connazionali”. (Edoardo Pollastri\*/Inform)

\*Senatore dell'Ulivo eletto nella ripartizione America Meridionale

GOVERNO:

## Mastella, sinistra o va a scontro o e' finita

**ROMA** – Il senatore dell'Ulivo Edoardo Pollastri, eletto nella ripartizione Sud America, replica al consigliere CGIE del Brasile Antonio Laspro (v. intervento dal titolo “Un gallo di un differente pollaio” su Inform del 18 settembre n. 172 <http://www.mclink.it/c o m / i n f o r m / a r t / 07n17224.htm>)

“Sono sorpreso e indignato per le dichiarazioni fatte dal consigliere del CGIE per il Brasile Antonio Laspro, che conosco da moltissimi anni e che non pensavo potesse utilizzare elementi fantasiosi come quelli pubblicati, tra gli altri, dal giornale elettronico l'Italiano senza preventivamente verificarne la fondatezza. Se lo avesse fatto, gli sarebbe stato facile accertare che l'iniziativa di Italia Lavoro in Brasile di dare ben 6 milioni di euro, di cui beneficia esclusivamente la Camera di Commercio di San Paolo' non è mai esistita, evitando così una magra figura”.

Con queste parole il senatore Pollastri, presidente della Camera italo-brasiliana per il Commercio e l'Industria, risponde alle accuse mosse nei giorni scorsi dal consigliere del CGIE Antonio Laspro sulla base di un articolo scritto

precedentemente dal giornalista free lance Max Bono circa la destinazione di fondi di Italia Lavoro alla Camera che presiede.

“Il consigliere sembra anche ignorare - prosegue Pollastri -, nonostante faccia parte del CGIE, che nella Finanziaria del 2007 i fondi destinati all'assistenza diretta sono stati aumentati di circa il 50% rispetto al precedente esercizio finanziario, grazie proprio all'impegno dei parlamentari eletti all'estero, tra cui il sottoscritto. Ignora anche che i 123 euro di cui parla e cioè l'estensione dell'assegno sociale ai cittadini italiani ultrasessantacinquenni nati in Italia e residenti all'estero che versano in condizioni economiche disagiate, erogato dall'INPS solo ai residenti in Italia, sono oggetto di ben tre progetti di legge attualmente alla Camera dei deputati; mi riferisco alle proposte di legge 1291 dell'on. Bafile, 1843 dell'on. Angeli e 2473 dell'on. Merlo, progetti che tutti noi parlamentari eletti all'estero stiamo sostenendo affinché vengano approvati in tempi brevi. Il consigliere sembra ignorare tutto ciò nonostante io ne abbia ampiamente parlato, e da ultimo nel corso degli incontri con le co-



**ROMA** - “Io so come va a finire, il mio e' un dramma. Sono come un radiologo di campagna che vede le lastre e capisce tutto. Il problema e' che gli altri non credono mai a quello che io dico...”. Clemente Mastella si traveste da “mago di Arcella” e spiega di essere a conoscenza delle sorti di questo governo. Il leader dell'Udeur non svela nulla, “metterò una busta in cassaforte con la mia previsione”, ma si limita a fare una panoramica del momento: “La sinistra radicale si gioca tutto: e' costretta ad andare allo scontro altrimenti si troverà con il nulla in mano. E' difficile met-

tersi nei loro panni, stanno vivendo un momento delicato, devono per forza andare fino in fondo. Lo sanno che il Pd e' nato per buttarli fuori, non sono certamente fessi. Prima il loro nemico era Berlusconi, ora e' un altro”.

Questioni di alibi, di scelte ma soprattutto di rapporti con il proprio elettorato: “Se va avanti questo governo e si arriva al referendum tutti sanno che cosa farò. La sinistra invece non ha alibi... E poi la loro gente e' ancora piu' a sinistra...”.

Il ministro della Giustizia pensa che da questa situazione ci possa anche essere “un rimbalt-

zo” di consenso verso il centro. E comunque - prevede - “se andiamo su questo crinale dell'antipolitica a vincere sarà sicuramente Silvio Berlusconi che dell'antipolitica e' una maestro. Non basterebbe neanche un Cassius Clay per batterlo, ora che rispetto al '94 ha anche un partito alle spalle”.

Per quanto riguarda la sua posizione, Mastella e' caustico: “Io non ho nulla da perdere, se finisce domani la legislatura non mi cambierebbe nulla. Me ne andrei a casa felice”. Il ministro spiega comunque di sentirsi “un'aquila” e non certo “un piccione”: “Se mi sparano - argomenta - non riusciranno certamente a colpirmi”. Ragionamenti, concetti espressi ad alta voce: “Io non mollo, ma se mi danno uno schiaffone restituisco e poi non riesco a capire perché a Ballarò non se la sono presi anche con Di Pietro che aveva il cognato deputato...”.

Infine il ministro, dopo aver escluso l'ipotesi di un governo istituzionale, si sofferma sul voto di oggi alla Camera sulla sicurezza stradale. Da parte dell'Udeur “si e' trattato di un errore tecnico. In materia di sicurezza stradale gli errori sono solo tecnici... Io ho la voce rauca, non posso dare ordini. E comunque non avrei mai dato un ordine così”. (AGI) -

MINIATI (UIL PENSIONATI):

# “Approvare l'accordo Governo-Sindacati del 23 luglio senza modifiche

Fondamentale una forte partecipazione alla consultazione e una chiara maggioranza dei Sì



**ROMA** - “Quello che è successo ieri in Senato – dichiara Silvano Miniati, segretario generale della Uil Pensionati – suona come un campanello d'allarme, non solo per il Governo. Pericoli seri si prospettano infatti anche per l'accordo Governo-sindacati del 23 luglio.

I rischi non vengono certo dal voto dei lavoratori e dei pensionati nella prossima consultazione, ma da quanto potrebbe accadere successivamente alla Camera e soprattutto al Senato.

Nel caos determinato dalla

logica del 'tutti contro tutti', che fa sì che ogni gruppo parlamentare e anche singoli deputati e senatori acquisiscano un potere di ricatto enorme, qualsiasi modifica in Parlamento di un singolo punto dell'accordo rischierebbe di scatenare una sorta di 'attacco alla diligenza', tale da mandare in frantumi l'intero accordo, con conseguenze disastrose per milioni di lavoratori e pensionati.

C'è dunque – prosegue Miniati – il rischio reale della cancellazione di un accordo che è il frutto di una difficile e complessa trattativa e, per quanto riguarda specificamente i pensionati, anche di una straordinaria stagione di mobilitazione che ha investito tutto il Paese.

Questo rischio si può scongiurare solo se, nella prossima consultazione indetta da Cgil, Cisl e Uil, arriverà da milioni di lavoratori e pensionati una forte partecipazione al voto, una

chiara affermazione dei Sì e dunque un messaggio chiaro e inequivocabile a Camera e Senato affinché approvino l'accordo senza modifiche entro dicembre. Ciò non significherebbe affatto la rinuncia del Parlamento alle proprie prerogative istituzionali, ma l'accoglimento della volontà chiaramente espressa da milioni di cittadini.

Se, come speriamo, i Sì saranno grande maggioranza, la richiesta di approvare in Parlamento l'accordo senza modifiche dovrebbe essere avanzata anche da quanti l'hanno criticato, nel rispetto del pronunciamento democratico di milioni di cittadini, essendo chiaro che sono in ballo non gli equilibri interni al sindacato, ma gli interessi dei lavoratori e dei pensionati, di fronte ai quali non dovrebbe essere lecito a nessuno far prevalere gli interessi personali e di gruppo”. (Inform)

RAPPORTI INTERNAZIONALI

## Il presidente Loiero (regione Calabria) a Tirana

Avviati utili interscambi economici di cooperazione con l'Albania



**TIRANA\ aise\** - “Non faremo una nostra Ambasciata a Tirana, ma agli interessi calabresi in Albania bisogna dedicare una cura particolare con persone in grado di accompagnare iniziative imprenditoriali e interscambi economici e culturali. Ci sono, insomma, le condizioni ideali per una politica di cooperazione”. Si è detto più che soddisfatto il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, nei giorni scorsi a Tirana con una delegazione composta anche dall'assessore regionale alle Attivi-

tà produttive, Pasquale M. Tripodi e dall presidente degli industriali calabresi, Umberto De Rose.

“Ci sono benefici e vie preferenziali che il governo di Tirana garantisce agli imprenditori calabresi che intendono investire in Albania in attività manifatturiere le quali possono avere ricadute benefiche significative anche sull'economia calabrese. Come Regione Calabria - ha riconosciuto Loiero, incontrando il vice primo ministro, Gazmed Oketa, presente il ministro consigliere

dell'Ambasciata d'Italia, Pierluigi Velardi, e tutta la delegazione calabrese - siamo in ritardo, visti vincoli storico-culturali dovuti a una consistente presenza in Calabria di una comunità albanofona che può fare da ponte con la patria di origine”.

Per Loiero, è stata avviata una fase nuova che può soltanto svilupparsi con l'intensificazione dei rapporti culturali ed economici. “Possiamo contribuire - ha detto - allo sviluppo di un paese che mostra ritmi di crescita interes-

santi e possiamo ricevere altrettanto grazie allo sviluppo della nostra imprenditoria”.

Per la delegazione italiana, oltre a Tripodi e De Rose, hanno accompagnato Loiero il suo portavoce Pantaleone Sergi, il dirigente del Dipartimento alle Attività produttive, Francesco De Grano, il consigliere regionale, Damiano Gagliardi, e il console onorario d'Albania, Mario Brunetti.

In particolare, quella del 28 settembre scorso è stata una giornata densa di incontri ai massimi livelli. Oltre al vice premier Gazmed Oketa, Loiero ha incontrato il ministro degli Interni, Bujar Nishami, il quale ha illustrato quanti miglioramenti il suo Paese ha fatto negli ultimi anni sul piano della sicurezza, tanto da diventare appetibile per gli investimenti internazionali. Anche Gazmed Oketa ha manifestato una particolare attenzione, in questo quadro, alla Calabria, per la presenza di una diffusa presenza albanese, antica e recente.

Esistono, insomma, secondo quanto hanno assicurato gli esponenti del governo di Tirana e i presidenti delle regioni di Tirana e di Durazzo a Loiero e alla delegazione calabrese, le pre-

messe per stabilire relazioni proficue, reciprocamente interessanti. “Non ci sono dubbi che le informazioni e le assicurazioni ricevute costituiscono una buona e allettante base di partenza - ha detto il presidente degli industriali calabresi, De Rose - e va dato merito al presidente della Regione Loiero, di avere aperto questo canale al massimo livello con il governo albanese. Si può pensare concretamente a investimenti produttivi. L'incontro con il vice premier Gazmed Oketa è stato importantissimo. La Calabria è vista come un partner importante grazie anche alla credibilità di Loiero e del suo governo”.

Anche l'assessore della Calabria, Tripodi, si è detto convinto “che ci siano tutte le condizioni, per il livello raggiunto dell'imprenditoria calabrese e per gli incentivi europei allo sviluppo di un partenariato sia istituzionale, come sollecitato da Loiero, che imprenditoriale. Da domani lavoreremo per concordare programmi di investimento. Ci sono settori dell'economia calabrese che possono solamente avvantaggiarsi se avranno cura del mercato albanese”.

## Il ministro Bonino commenta i dati delle esportazione con i paesi extra Ue:

Siamo in pieno boom del made in Italy



**ROMA\ aise\** - "Continua a progredire, nonostante l'euro forte, l'interscambio italiano con i paesi extra-UE. Grazie alla forte crescita dell'export (+13,7%) e ad un modesto incremento dell'import (+1,9%), il saldo del mese di agosto è stato negativo per soli 961 milioni di euro (inferiore di oltre 1 miliardo di euro rispetto all'agosto dello scorso anno), mentre nei primi otto mesi del 2007 il passivo con l'estero è migliorato di ben 4,8 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2006 (scendendo da -15,9 a -11,1 miliardi)". È quanto afferma

Emma Bonino, Ministro per il Commercio Internazionale e per le Politiche Europee commentando i dati Istat relativi all'interscambio commerciale con i paesi extra Ue di agosto.

Al netto dell'import di minerali energetici nel periodo gennaio-agosto 2007 il saldo con i Paesi extra UE è cresciuto di oltre 3 miliardi di euro, portandosi a quota 20,4 miliardi. Il merito è soprattutto dei risultati nel settore della meccanica strumentale (settore in cui l'Italia contende ormai alla Germania la leadership mondiale), che fanno segnare un incremento di ben 2,4 miliardi del saldo attivo di settore verso i paesi extra UE, toccando la notevole cifra di 18,2 miliardi nei primi otto mesi dell'anno. Contributi positivi all'incremento dell'attivo manifatturiero italiano sono venuti anche dal tessile-abbigliamento e dai mobili per altri 300 milioni di euro circa. Nel complesso il saldo attivo dei principali prodotti tipici del made in Italy non alimentare (tessile-abbigliamento, cuoio-calzature, prodotti dei minerali non metalliferi, mobili, macchine ed

apparecchi) ha raggiunto nel periodo gennaio-agosto 2007 la cifra di 24,1 miliardi di euro.

In agosto, hanno continuato a crescere a ritmi superiori al 20-30% le esportazioni italiane verso Russia (+20,4%), OPEC (+37,8%) e Mercosur (+25,%) mentre aumenta in misura significativa l'import dalla Cina (+32,2%). Il passivo bilaterale dell'interscambio con la Cina evidenzia ancora una volta i problemi legati alla valutazione dello yuan cinese rispetto all'euro (ulteriormente accentuati dal trend calante del corso del dollaro, a cui la valuta cinese è artificiosamente legata), che si riflette in una evidente asimmetria commerciale che penalizza in modo particolare le nostre esportazioni verso Pechino (cresciute solo del 12,2% nei primi otto mesi del 2007, mentre il nostro import dalla Cina galoppa ad un ritmo più che doppio, +26,5%).

"Siamo nel pieno "boom" del Made in Italy nel mondo: nei settori tradizionali, come in quelli più innovativi e ad elevato contenuto tecnologico - ha aggiunto il Ministro Bonino - l'export si muove con un passo che non vedevamo dal 1996; ma il contesto era ben diverso allora con la lira debole, anziché con l'euro al massimo storico; e prima che emergessero sul mercato mondiale formidabili competitors come la Cina. Viviamo una stagione fortunata, anche rispetto ai partners europei. È un trend che aiuta peraltro in maniera apprezzabile la crescita: e che va per questo sostenuto. Il corso di dollaro e yuan e l'evoluzione dei consumi in area dollaro - conclude la Bonino - vanno monitorati con attenzione. Non è il momento di abbassare la guardia".

INCONTRI AL VERTICE PER MAURICIO MACRI:

## Il sindaco di Buenos Aires in visita a Roma



**ROMA\ aise\** - Sindaco di Buenos Aires dallo scorso giugno, Mauricio Macri ha concluso oggi la sua due giorni romana: missione breve, ma intensa visti gli incontri in agenda. Oltre al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, il sindaco italo-argentino ha incontrato tra gli altri il Ministro

per i Beni culturali, Francesco Rutelli, il Vice Ministro degli Esteri Danieli e il Sottosegretario Di Santo.

A Prodi, Macri ha presentato il suo piano per lo sviluppo di infrastrutture e opere pubbliche, ribadendo l'invito alle imprese italiane a investire in questi progetti. Con Rutelli, il sindaco di Buenos Aires ha discusso della nascita di un museo nella capitale argentina che, dal 2010, dovrebbe ospitare opere provenienti dalla galleria degli Uffizi di Firenze, dalla pinacoteca Brera di Milano e dal museo Archeologico di Napoli. **(aise)**

### COSTITUITO A BUENOS AIRES IL "COMITATO UNIONE DEMOCRATICA DELL'AMERICA MERIDIONALE PER VELTRONI"

**BUENOS AIRES\ aise\** - Il 16 settembre scorso si è costituito a Buenos Aires il "Comitato Unione Democratica dell'America Meridionale per Veltroni". A darne notizia è Francesco Rotundo, Coordinatore in Argentina di DL-Margherita che ha partecipato all'incontro insieme a Mirella Gia, Maria Rosa Arona, Adriano Toniut, Antonina Cascio, Nunzio Tabbi, tutti membri del coordinamento del neonato Comitato insiemedi cui fanno parte anche María E. Brunori, Salvador Finocchiaro, Valeria Venticinque, Claudio Murcilli, Adrian Segura, Silvana Stramucci, Pablo Rasino, Maria V. Estagnitta, Gustavo Balista ed Eduardo Bogado.

Il Comitato, conferma Rotundo, sta già lavorando per coinvolgere nella lista rappresentanti di tutti i paesi sudamericani, mentre si stanno già prendendo contatti con i coordinamenti già istituiti in altri Paesi del Sud America per lanciare la proposta di una lista unica pro-Veltroni.

"COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE:

## America Latina e Italia, sfide e prospettive"

**ROMA\ aise\** - "Comunicazione e Informazione: America Latina e Italia, sfide e prospettive" è il tema del convegno che si terrà lunedì, 15 ottobre, nella sede romana dell'Istituto Italo-Latino Americano, in vista della III Conferenza Italia-America Latina e Caraibi che si aprirà il giorno seguente alla Farnesina.

Aprirà i lavori, alle ore 9.45, alla presenza del pre-

sidente dell'IILA, José Roberto Andino Salazar, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, Donato Di Santo.

Seguiranno gli interventi di autorevoli relatori che discuteranno intorno a "Come ampliare gli orizzonti dell'informazione sull'America Latina". Prenderanno la parola: il direttore di RAI International, Piero Badaloni, il presidente dell'Ansa, Boris Biancheri, il direttore di Carta Capital di

San Paolo, Mino Carta, il corrispondente del La Repubblica a Lima, Mirko Lauer, Alessandro Merli de Il Sole 24 Ore, Ana D'Onofrio de La Nación El Universal di Città del Messico e Franco Venturini del Corriere della Sera.

Dopo il dibattito, moderato dal direttore dell'Ips, Mario Lubetkin, la chiusura dei lavori sarà affidata al segretario generale dell'IILA, Paolo Bruni.

## Il ministro De Castro sull'export agroalimentare

Continua il successo del made in Italy all'estero



**ROMA\ aise\** - "L'agroalimentare si conferma asse trainante del Made in Italy e sta dando le maggiori soddisfazioni nell'export nazionale. I dati diffusi dall'Istat confermano come le politiche del Governo fin qui adottate vanno nella giusta direzione, e come il Made in Italy goda, a pieno titolo, di un'immagine di altissima qualità".

Così, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Paolo De Castro, ha commentato i dati sul Commercio estero verso i Paesi extra Ue, diffusi ieri dall'Istat.

In particolare, dai dati emerge che ad agosto, rispetto allo stesso mese del 2006, i maggiori incrementi delle esportazioni si rilevano per i prodotti dell'agricoltura e della pesca e si configura un ottimo andamento anche dei prodotti alimentari trasformati e delle bevande. I dati cumulati dei primi otto mesi del 2007, mostrano inoltre risultati particolarmente positivi per l'export alimentare in Russia, nei paesi Mercosur, in Cina, nei Paesi Opec. Questo quadro assume maggiore importanza se inserito nell'attuale contesto internazionale che vede un sensibile rialzo dei prezzi agricoli e l'ulteriore indebolimento del dollaro rispetto all'euro.

"Da questi dati, - ha concluso il Ministro - pur tanto incoraggianti, bisogna partire per lavorare ancora meglio sostenendo, attraverso un rinnovato lavoro di squadra dell'intera filiera produttiva dell'agroalimentare e della pesca, l'internazionalizzazione delle aziende italiane, perché solo mettendo a punto i passi concreti possiamo valorizzare le potenzialità del nostro straordinario patrimonio".



# La "Procivitas" di Buenos Aires scrive a deputati e senatori

Ecco la nostra proposta per la rete consolare

**Asociación  
PRO CIVITAS**

Ciudadanía para todos los descendientes de Italianos

**Buenos Aires** - Associazione impegnata da anni nella difesa dei diritti degli italiani all'estero, la Procivitas di Buenos Aires attraverso il Presidente, Horacio Guillen, e il Vice Presidente, Francesco Matozza, ha scritto ai deputati e ai senatori membri delle Commissioni Affari Costituzionali, Giustizia, Affari Esteri e Bilancio per presentare una proposta in grado di risolvere le sorti finanziarie della rete consolare italiana che sarebbe in grado di autofinanziarsi per aumentare il proprio organico e quindi accelerare le pratiche sulla cittadinanza jure sanguinis e iniziare quelle per i figli di madre italiana nati prima del 1° gennaio del 1948 senza dipendere dalla finanziaria 2008. Quest'ultimo caso, come si ricorderà, era contenuto nell'articolo 14 del testo unificato all'esame della Camera, stralciato per mancanza di fondi nella seduta dello scorso mercoledì.

Dopo aver illustrato l'estensione della rete consolare italiana (116 uffici consolari, 514 uffici consolari onorari), la distribuzione nei cinque continenti (60 in Europa, 32 in Centro e Sud America, 14 in Nord America, 12 in Asia e Oceania, 8 Mediterraneo e Medio Oriente, 4 in Africa subsahariana), il numero dei connazionali residenti in ciascun continente (1.983.247 in Europa; 1.321.735 nelle Americhe; 118.951 in Asia ed Oceania; 38.160 in Africa subsahariana e 23.088 nel Mediterraneo e Medio Oriente) e quello (2.151) degli impiegati, nella lettera si citano alcune delle dichiarazioni rilasciate dal Vice Ministro Danieli alla presentazione della mappatura consolare in cui disse, tra l'altro, che per alcuni uffici il carico di lavoro è "ai limiti della sostenibilità".

Guillen e Matozza, poi, si soffermano sulla situazione in Argentina dove ci sono 505.915 italiani, di cui 31.964 a Bahía Blanca, 246.205 a Buenos Aires (insieme alle agenzie di Lomas de Zamora e Moron), 44.567 a Córdoba, 61.343 a La Plata, 29.443 a Mar del Plata, 71.713 a Rosario, e 20.670 a Mendoza.

Quanto a Buenos Aires, nel 2006 il Consigliere per l'Emigrazione e gli affari sociali dell'Ambasciata d'Italia, Fabrizio Marcelli, dichiarava che "gli italiani a Buenos Aires sono circa 250.000 e al Consolato Generale lavorano 47 persone con i tre consoli compresi e non si riesce a soddisfare le necessità quotidiane".

Nella lettera, i due rappresen-

tanti della Pro Civitas ricordano che dal 2002 a Buenos Aires è sospeso l'inizio di nuove pratiche di riconoscimento della cittadinanza. Altrettanto succede negli altri consolati e Vice Consolati italiani in Argentina ed in America latina. "Certamente - commentano - non si può più andare avanti così, la gente, si vede privata dei suoi diritti per mancanza di personale e di budget per assumere nuovi impiegati".

Ed ecco allora la loro proposta: "stabilire una tassa sulla cittadinanza così come c'è la tassa sul passaporto, sui certificati erogati dal consolato, sul ticket sanitario e così via. Potrebbero entrare dentro questo gruppo anche i figli di madre italiana, nati prima del 1.1.1948 e loro discendenti".

"Ogni gruppo familiare - spiegano - potrebbe pagare la somma di 200 euro per iniziare la pratica di cittadinanza. Al consolato di Buenos Aires gli uffici sono aperti al pubblico 4 giorni la settimana, ogni impiegato potrebbe ricevere in media 8 pratiche di cittadinanza al giorno (dalle 8 alle 13)". I conti sono presto fatti: se sono 8 le pratiche al giorno, ogni impiegato alla fine dell'anno ne ha evase 1408, al costo di 200 euro a pratica l'introito all'anno sarebbe di 281.600 euro.

Secondo la Pro Civitas, il Consolato di Buenos Aires riuscirebbe ad introitare cifre assai rilevanti: visto che sono 10 gli impiegati che si occupano di cittadinanza, le pratiche trattate ogni giorno sarebbero 80 e, quindi, alla fine dell'anno la sede avrebbe introitato 2.816.000 euro.

Nella lettera, Guillen e Matozza illustrano anche i casi dei Consolati che possono impiegare solo 6 impiegati (8440 pratiche l'anno; 1.689.600 l'introito) e dei Vice Consolati e Agenzie Consolari con 3 impiegati (4224 pratiche l'anno; 844.800 euro l'introito).

"Con questa proposta - spiegano - i Consolati e Vice Consolati potrebbero avere un introito extra di 281.600 euro per impiegato, ricevendo 26752 nuove pratiche all'anno e 5.350.400 euro con solo 19 impiegati locali a contratto. La spesa per ogni impiegato sarebbe pari a 19.500 euro l'anno di stipendio (circa 1500 euro al mese per 13 mesi). L'utilità sarebbe dunque di 262.100 euro per impiegato locale contratto".

Tre i vantaggi immediati: "i Consolati e i Vice Consolati potrebbero assumere personale locale per migliorare i servizi con-

solari senza dipendere del budget del MAE né dalla finanziaria 2008, e potrebbero utilizzare parte di questi introiti per l'assistenza ai connazionali bisognosi e per diffondere la cultura italiana. Questa proposta si potrebbe estendere a tutta la rete consolare".

Inoltre, sarebbero "migliorati i servizi erogati agli italiani all'estero".

Da ultimo, ma non per questo meno importante, "migliorerebbe l'immagine dell'efficienza dell'Amministrazione Pubblica Italiana".

Guillèn e Matozza hanno pensato anche a come trovare un introito supplementare per assumere del personale: "obbligare chi vuole il riconoscimento della cittadinanza italiana a richiedere il passaporto italiano: con quella tassa, pari a 80 euro in Argentina, si troverebbero i soldi per assumere personale locale".

"Ci auguriamo - concludono - che i parlamentari italiani eletti all'estero possano appoggiare questa proposta per renderla operativa al più presto, per tutti gli italiani all'estero". (aise)

## La trasmissione della cittadinanza per via materna ai figli nati prima del gennaio '48

E la questione-aire al 6° convegno nazionale della "Dea"

**ROMA\aise\** - "Noi, per esempio, lavoriamo per garantire i diritti dei cittadini": questo il tema del Convegno nazionale della Dea in programma dall'8 al 12 ottobre prossimi a Viareggio. Associazione degli operatori dei servizi demografici che ha come obiettivo quello di "costruire una rete di innovatori nel settore dei servizi demografici dei comuni, contribuendo a migliorare tutti gli aspetti della relazione tra persona e lavoro", la Dea ogni anno riunisce i rappresentanti della Pubblica Amministrazione che hanno così la possibilità di confrontarsi in incontri di alto livello professionale, mettendo in campo idee nuove e scambiando le diverse esperienze lavorative e di conoscenza.

Il convegno di Viareggio, che ha ottenuto il patrocinio della Presidenza della Repubblica, di Camera e Senato, della Presidenza Consiglio dei Ministri, e dei Ministeri dell'Interno, degli Esteri, della Giustizia, delle Comunicazioni e di quello per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione, avrà quest'anno anche una sessione dedicata alla trasmissione della cittadinanza per via materna ai figli nati prima del 1° gennaio del 1948.

Ad intervenire saranno il Presidente ed il Vice Presidente dell'Associazione Pro Civitas di Buenos Aires, Horacio Guillen e Francesco Matozza.

Tra gli altri temi della cinque giorni versiliana anche l'aggiornamento sulle modifiche alla legge 91/92, con l'analisi delle proposte di riforma, la Gestione dell'AIRE e il voto degli italiani all'estero, la nuova Carta di identità elettronica, il Voto elettronico in Germania, Francia, Olanda e Italia.

ALL'ORAFO SACCO IL RICONOSCIMENTO  
SPECIALE DEL PRESIDENTE DEL SENATO

## Andreotti consegna il premio 'Calabresi nel mondo'

Una folta platea di nomi illustri ha preso parte all'iniziativa a palazzo Marini. Al centro della XVI edizione l'energia alternativa e le fonti rinnovabili. Tra i presenti il presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Corrado Calabrò, e il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Scotti



**ROMA,-** (Adnkronos) - L'energia alternativa, le fonti rinnovabili, il fotovoltaico: questi i temi al centro della XVI edizione del premio 'Calabria nel mondo'. Una folta platea di nomi illustri, tra cui il presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Corrado Calabrò, e il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Scotti, ha preso parte all'iniziativa a palazzo Marini dove sono intervenuti esperti del settore energia come Francesco De Grano (direttore

Attività produttive della regione Calabria), Cataldo Romeo (ad di Fotovoltaica sas), Domenico Arcuri (ad di Sviluppo Italia), Leonardo Maugeri (direttore Strategie e sviluppo dell'Eni), Alessandro Luciano (consigliere d'amministrazione dell'Enel), Carlo Andrea Bollino (presidente di Gse), Bruno Agricola (direttore generale del ministero dell'Ambiente) e Andrea Vecchia (direttore generale Ipi).

La manifestazione, organizzata da 'C3 International-Associazione

dei calabresi nel mondo', rientra nell'ambito della manifestazione culturale 'La Calabria nel mondo' ideata da Peppino Accrogliano, presidente dell'associazione culturale che premia ogni anno i calabresi che si sono distinti per meriti professionali, ritagliandosi un ruolo di primo piano nei diversi settori della società civile.

I premi sono stati consegnati quest'anno dal senatore a vita, Giulio Andreotti. Tra i premiati il presidente della Siae, Giorgio Assumma, i medici specialisti Alfonso Blandini, Franco Chimenti, Pietro De Campora, Mario Lazzarino e Pietro Migliaccio, gli imprenditori Giuseppe Giovanni Caffo, Filippo Callipo, Augusto Grillo, Domenico Marasco e Leonardo Vale, il presidente del Monte dei Paschi di Siena Giuseppe Mussari, oltre a diversi funzionari e dirigenti dello Stato e delle istituzioni. All'orafa Gerardo Sacco, che quest'anno festeggia i 40 anni di attività, è stato assegnato il premio speciale del presidente del Senato.

APPELLO DEL PONTEFICE,  
COME PAOLO VI 40 ANNI FA

## Papa: giustizia sociale subito



Non c'è tempo da perdere: bisogna "costruire un mondo in cui ogni uomo possa vivere una vita pienamente umana, dove il povero possa assidersi alla stessa mensa del ricco". Benedetto XVI ripete oggi questo appello lanciato 40 anni fa da Paolo VI nella "Popolorum progressio", una enciclica, spiega, che "conserva oggi tutta la sua urgenza". "A causare le numerose situazioni di miseria - afferma citando ancora il documento più famoso di Papa Montini - sono da una parte le servitù che vengono dagli uomini e dall'altra una natura non sufficientemente padroneggiata. Purtroppo - rileva il Pontefice - certe popolazioni soffrono di entrambi questi fattori sommati. Come non pensare, in questo momento - si chiede - specialmente ai Paesi dell'Africa subsahariana, colpiti nei giorni scorsi da gravi inondazioni? Ma non possiamo dimenticare tante altre situazioni di emergenza umanitaria in diverse regioni del pianeta, nelle quali i conflitti per il potere politico ed economico vengono ad aggravare realtà di disagio ambientale già pesanti". "Non possiamo dire - ammonisce Ratzinger con tono severo - di non conoscere la via da percorrere: abbiamo la Legge e i Profeti, ci dice Gesù nel Vangelo. Chi non vuole ascoltarli, non cambierebbe nemmeno se qualcuno dai morti tornasse ad ammonirlo". Benedetto XVI ha voluto riproporre l'appello cui allora diede voce Paolo VI, affermando che anche oggi "i popoli della fame interpellano in maniera drammatica i popoli dell'opulenza", perché la liturgia di questa domenica presenta la parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro, nella quale "il ricco impersona l'uso iniquo delle ricchezze da parte di chi le adopera per un lusso sfrenato ed egoistico, pensando solamente a soddisfare se stesso, senza curarsi affatto del mendicante che sta alla sua porta". Ai fedeli, il Papa ha spiegato che "il povero, al contrario, rappresenta la persona di cui soltanto Dio si prende cura: a differenza del ricco, egli ha un nome, Lazzaro, abbreviazione di Eleazaro, che significa appunto 'Dio lo aiuta'". "Chi è dimenticato da tutti - commenta Papa Ratzinger rivolgendosi ai fedeli presenti nel cortile della residenza estiva per la preghiera dell'Angelus - Dio non lo dimentica; chi non vale nulla agli occhi degli uomini, è prezioso a quelli del Signore". "Il racconto - ricorda - mostra come l'iniquità terrena venga ribaltata dalla giustizia divina: dopo la morte, Lazzaro è accolto 'nel seno di Abramo', cioè nella beatitudine eterna; mentre il ricco finisce all'inferno tra i tormenti". "Si tratta - sottolinea il Papa teologo - di un nuovo stato di cose inappellabile e definitivo, per cui è durante la vita che bisogna ravvedersi, farlo dopo non serve a nulla. La Vergine Maria - conclude - ci aiuti ad approfittare del tempo presente per ascoltare e mettere in pratica questa parola di Dio: ci ottenga di diventare più attenti ai fratelli in necessità, per condividere con loro il tanto o il poco che abbiamo, e contribuire, incominciando da noi stessi, a diffondere la logica e lo stile dell'autentica solidarietà". (AGI) - Castelgandolfo

OGNI SERA DOVEVA RIENTRARE NEL PENITENZIARIO DI VERCELLI

## Rapina al Monte Paschi a Siena, arrestato ex Br

In manette l'irriducibile Cristoforo Piancone, condannato all'ergastolo e in regime di semilibertà dal 2004. L'ex brigatista, che ha scontato 25 anni di carcere, partecipò all'agguato in cui perse la vita Rosario Berardi.



Siena, - (Adnkronos/Ign) - L'ex terrorista delle Brigate rosse, Cristoforo Piancone, è stato arrestato dalla polizia a Siena dopo aver messo a segno ieri sera una rapina da 170mila euro alla Banca Monte dei Paschi di Siena. L'uomo, che era stato condannato all'ergastolo per concorso in sei omicidi e due tentati omicidi, aveva ottenuto la semilibertà il 5 aprile 2004 dopo aver scontato 25 anni di carcere e ogni sera doveva rientrare nel penitenziario di Vercelli.

L'ex Br, che partecipò anche all'omicidio del maresciallo Berardi, e il complice sono entrati a volte parzialmente coperto nell'istituto

bancario, in via Banchi di Sopra, e tenendo sotto la minaccia delle pistole i dipendenti si sono fatti consegnare i soldi. Qualcuno è riuscito però ad avvertire il 113 e i due banditi sono fuggiti in moto. A un certo punto Piancone è sceso dal mezzo e ha proseguito la fuga a piedi, ma è stato arrestato dai poliziotti nella zona di Fontegiusta. Uno degli agenti ha sparato un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio dopo che il rapinatore, arrestato successivamente, aveva cercato di sparare contro i poliziotti ma la sua arma si era inceppata. La polizia ha recuperato tre pistole, due 'calibro 9' e un'altra a tamburo

'calibro 38', tutte con matricola abrasa. Una quarta pistola, sempre 'calibro 9', è stata recuperata dai carabinieri.

Un colpo da criminalità comune o una rapina a scopo di autofinanziamento politico? E' questo uno degli aspetti sui quali si stanno concentrando le indagini della polizia di Siena. Come ha ammesso lo stesso ex terrorista, che non ha voluto rivelare il nome del suo complice, il colpo era stato preparato con cura. I banditi avevano anche studiato una via di fuga che avrebbe dovuto essere un'altra rispetto a quella poi scelta. A quanto emerso nella conferenza stampa di oggi in questura, inoltre, il motorino usato per scappare dai due rapinatori era stato rubato in provincia di Massa Carrara.

Piancone, che non ha voluto nominare un difensore di fiducia, al momento dell'arresto non ha voluto dire alla Polizia chi fosse: ci sono volute due ore agli agenti per identificarlo. E in questo modo, secondo gli investigatori, l'irriducibile avrebbe avvantaggiato la fuga del complice.

IL VICEPREMIER: PROTOCOLLO SUL WELFARE INTOCCABILE. IL PDCI: E' PESSIMO

## Rutelli: in arrivo una pacchetto sulla sicurezza



"Presenteremo un pacchetto sulla sicurezza molto robusto e molto importante, predisposto dai ministri dell'Interno e Giustizia". Lo ha annunciato il vicepresidente del consiglio Francesco Rutelli a margine del Convegno "Il Piemonte dei Comuni", tenuto oggi a Cuneo in provincia di Cuneo. Il pacchetto va incontro ad una domanda reale del Paese, che c'è stata negli ultimi anni: una crescita di preoccupazione per la sicurezza delle persone comuni ed una crescita di

criminalità sul territorio. I termini perché fare un messaggio di efficacia alla lotta alla criminalità". Tra le notizie nel nuovo documento Rutelli ha citato la "proposta d'intesa, di istanze e dati del dna". "Accettare gli accordi internazionali - ha spiegato - è una domanda in cui l'Italia era rimasta indietro perché ci era stata una collaborazione tra le polizie nazionali per sconfiggere la criminalità che non si

ferma certo al confine tra uno Stato e l'altro".

Il vicepremier ha parlato anche del protocollo sul welfare: "Credo che il sindacato abbia un motivo di grande soddisfazione per l'approvazione". Così risponde ai sindacati, in particolare al leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che si è detto amareggiato per la scarsa attenzione destinata al Welfare nella finanziaria 2008. "Per noi il protocollo sul Welfare è intoccabile - ha ribadito Rutelli - lo recepiremo anche con un provvedimento di legge. Ricordo che molte parti del protocollo sono norme già approvate in luglio e nella finanziaria. Quindi mi sembra che andiamo bene... poi si può sempre discutere in politica". Ma il coordinatore nazionale dei Comunisti Italiani, Marco Rizzo, replica: "L'accordo su pensioni e welfare è pessimo. Va cambiato sostanzialmente. Non si possono tradire le aspettative di chi ci ha votato per vedere il cambiamento. Il 20 ottobre sarà la riprova di quanti sono a pensarla in questo modo in Italia". (AGI) - Fossano (Cuneo),

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

## Incontro con il Comitato per gli Italiani all'estero del Senato

**COMO** - Si è svolta a Roma il 19 settembre l'audizione con il Comitato per gli italiani all'estero del Senato, richiesta dal Consiglio Sindacale Interregionale (CSIR) Ticino Lombardia Piemonte, sul tema dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri in Svizzera. All'incontro era presente una delegazione del CSIR Ticino Lombardia Piemonte guidata dal Presidente Roberto Cattaneo (UIL) con anche la presenza dei due coordinatori nazionali frontalieri Claudio Pozzetti (GGIL) e Gianmarco Gilardoni (CISL).

All'esposizione del problema da parte del CSIR, è seguita una discussione che ha fatto emergere - è detto in una nota a firma del presidente del CSIR Roberto Cattaneo - una viva attenzione del Comitato del Senato al problema sollevato, una buona competenza sulla materia, e soprattutto una convergenza sugli obiettivi del Sindacato e una collaborazione sul percorso e sui passaggi per raggiungere gli obiettivi.

In particolare, il Presidente Claudio Micheloni ha riassunto, nelle conclusioni, gli impegni del Comitato del Senato. Il Comitato contatterà ufficialmente l'INPS, anzitutto per conoscere l'ammon-

tare attuale dei Fondi giacenti (le retrocessioni di contributi dalla Svizzera) ed utilizzati per finanziare la Legge 147/97, nonché una stima dell'Istituto sul numero di anni in cui tali Fondi saranno sufficienti al pagamento delle disoccupazioni, anche dopo la fine delle retrocessioni, 1 Giugno 2009.

Non solo, il Comitato chiederà all'INPS assicurazioni sull'uso esclusivo dei Fondi giacenti per le indennità di disoccupazione ai frontalieri ai sensi della Legge 147/97. La garanzia, infatti, non è scontata: è lecito il sospetto che l'INPS, una volta cessate le retrocessioni (1/06/09) possa ritenere cessate le condizioni dell'applicazione della Legge 147/97, procedendo a destinare ad altri impieghi le somme residue, concedendo ai frontalieri disoccupati l'indennità ordinaria di disoccupazione.

L'utilizzo dei Fondi inerenti la Legge 147/97 anche dopo il 2009, viene considerata la soluzione transitoria in attesa di quelle definitive. Queste attengono al problema di rifinanziamento della Legge 147/97 dopo l'1/06/09, ovvero dopo l'esaurimento dei Fondi.

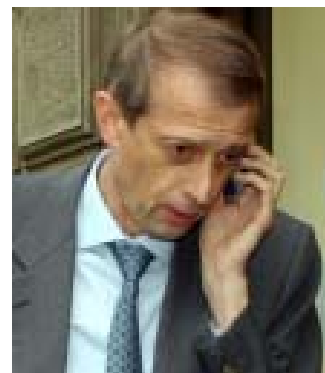
Il Sen. Micheloni si impegna anche a praticare un'altra strada, quella di aprire un negoziato con

le Autorità Svizzere. Gli Accordi Bilaterali CH-UE consentono che due Stati possano stipulare accordi tra loro, con l'autorizzazione dell'Unione Europea. L'intenzione del Comitato è quella di negoziare con la Svizzera un accordo che preveda una nuova retrocessione parziale all'Italia di contributi prelevati dai salari dei frontalieri, in forme e quantità tutte da stabilire.

Nel corso degli incontri che verranno chiesti alle competenti autorità svizzere - spiega Cattaneo - il Comitato del Senato affronterà anche le possibilità che potranno avere i frontalieri disoccupati di mettersi a disposizione del mercato del lavoro del Paese dell'ultimo rapporto di lavoro, e di poter percepire almeno parzialmente l'indennità di disoccupazione dalla Svizzera. L'audizione si è conclusa con un impegno del Presidente Micheloni a tenere informato il CSIR sugli sviluppi delle iniziative del Comitato. (Inform)

AUTORIZZAZIONE ANCHE PER CICU. RINVIATA DECISIONE PER D'ALEMA

## Camera, ok a uso intercettazioni di Fassino



Gli atti riguardanti Massimo D'Alema nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda Bnl-Unipol devono essere rinviati al Tribunale di Milano. E' questa la decisione dell'Aula (hanno votato si' in 270, no in 25 e 182 deputati si sono astenuti) che ha accolto la richiesta avanzata la settimana scorsa dalla Giunta per le autorizzazioni. All'epoca dei fatti il ministro degli Esteri era

infatti eurodeputato e quindi il tribunale di Milano dovrà, se vorrà, chiedere l'autorizzazione a utilizzare le intercettazioni di D'Alema direttamente al Parlamento europeo. Tutto confermato anche per quanto riguarda Piero Fassino e Salvatore Cicu: la Camera ha detto si' alla richiesta del gip di Milano Clementina Forleo di utilizzare le intercettazioni (327 i si', 131 i no) nello stesso procedimento.

## LAVORO / BERTINOTTI: Leggi su precarietà del tutto inadeguate



"Tutta la legislazione europea e quella italiana in particolare sono del tutto inadeguate a fronteggiare il problema della precarietà". Lo dice il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, a margine di un intervento al liceo Giulio Cesare sul lavoro precario. Bertinotti ha ricordato "la mobilitazione straordinaria" in Francia contro la legge sul contratto di primo impiego e ha sottolineato che "c'è un nuovo capitolo di iniziative di lotta contro la precarietà". Tutta la legislazione europea e quella italiana in particolare - ha aggiunto - sono del tutto inadeguate a fronteggiare questo problema, le cui cause non risiedono tanto nelle leggi o nei contratti quanto nel meccanismo di fondo dell'organizzazione dell'economia". Secondo il presidente della Camera "la realizzazione di una diffusa politica di precarietà si è rivelata controproducente e dannosa", ma Bertinotti non ha voluto entrare nel merito della legge Finanziaria che l'esecutivo sta mettendo a punto in queste ore: "Di questo - ha detto - deve discutere il governo e io non sono al governo". Per Bertinotti infine, "bisogna avere una politica complessiva di sistema, di contratti e di leggi per avere una redistribuzione a favore dei salari e delle pensioni". (AGI) Mgm/Msc (AGI) - Roma

### SEDES PATRONATO ITAL-UIL



#### Capital Federal

Suipacha 963, 2° p. Of. 15  
4311-4548

#### San Justo

Ombú 3131  
4441-3474

#### Quilmes

Hipólito Yrigoyen 570 1° p.

#### Lomas de Zamora

Meeks 82 - Loc. 15

#### San Martín

Cerrito 2507 PB A  
4713-3623

#### Morón

Rep. Oriental del Uruguay 145  
4483-0050

#### San Isidro

Av. Centenario 202 -  
Galeria de la Flor, local 15  
4707-0879

#### Bahia Blanca

Estomba 1068  
0291-456-5113

#### Rosario

Buenos Aires 1252  
0341-4494194

#### Santa Fé

San Martín 2244 - Loc. 23  
0342-4553324

#### Saladillo

Alem 3131  
02344-455740

#### La Plata

Calle 41 Nro 735 PB Dto. A  
0221-423-7282

### PERMANENCIA

#### Ramos Mejía

Dante Alighieri -Rosales 358  
(Lun 9 a 12 hs)

#### Luján

Sociedad Italiana  
San Martín 548  
(Jue.15 a 18 hs)

#### Caseros

Dante Alighieri  
Av. Mitre 4848  
(Miér.9 a 12 hs)

#### Capital Federal - FACA

Hip. Yrigoyen 3922  
(Sáb. 9 a 12 hs)

#### San Vicente

Sociedad Italiana  
Av. Rivadavia 215  
(2° y 4° Juev d c/ mes 9 a 12 hs)

#### Beccar

Julián Navarro 655  
(Lun a Vier 9 a 14 hs)

#### Guernica

Calle 25 n° 40  
(1° y 3° Jue. d c/ mes 9 a 12 hs.)

#### Cañuelas

Del Carmen n° 480  
(Vier 9.30 a 13 hs)

#### Adrogué

Rosales 1506  
(Vier 9 a 13 hs)

#### San Isidro - Edif. Municipal

Cám.de Industria. Loc. 4 y 5  
(Mart y Vier 9 a 13 hs)

#### San Miguel

Pringles 1256  
(Miérc y Vier 9 a 13 hs)

I DATI RACCOLTI DALL'ISTAT

# Lavoro, a luglio occupazione grandi imprese +0,5%

Nei primi sette mesi del 2007 la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2006, è stata di più 0,6%. Cresce anche il costo per ora lavorata: +1,2% su mese



**ROMA,-** (Adnkronos/Ign) - Aumenta l'occupazione nelle grandi imprese. Secondo i dati raccolti dall'Istat, nel mese di luglio si è registrata una crescita dello 0,5% rispetto a luglio 2006 al lordo della cig e dello 0,6% al netto della cig. Complessivamente, nei primi sette mesi del 2007 la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2006, è stata di più 0,6%; in termini congiunturali l'indice, depurato dagli effetti della stagionalità, ha fatto registrare una variazione nulla, sia al lordo sia al netto dei dipendenti in cig.

In particolare, rileva l'Istat, l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria ha registrato a luglio, al netto della stagionalità, una variazione congiunturale di meno 0,1% al lordo della

cig e di più 0,1% al netto della cig. L'occupazione nelle grandi imprese dell'industria ha segnato una diminuzione in termini tendenziali dello 0,3% al lordo dei dipendenti in cig e dello 0,1% al netto dei dipendenti in cig.

Sempre nello stesso mese, l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dei servizi ha registrato una variazione nulla sia al lordo sia al netto della cig. Le corrispondenti variazioni tendenziali degli indici grezzi sono risultate pari a più 0,9% al lordo della cig e dell'1,0% al netto della cig.

A luglio l'indice dell'occupazione dipendente registra, in termini tendenziali, diminuzioni del 4,7% nel settore della produzione di energia elettrica, gas ed acqua e dell'1,4% nel settore delle costruzioni e una variazione positiva dello 0,3% nelle attività manifatturiere. Tra i compar-

ti delle attività manifatturiere, quelli che segnano aumenti tendenziali più marcati sono le industrie delle pelli e delle calzature (+13,2%), nelle altre industrie manifatturiere (+3,6%) e nella produzione di mezzi di trasporto (+2,6%). Variazioni negative si rilevano nell'industria della carta, stampa ed editoria (-3,5%), le industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,2%) e la lavorazione di minerali non metalliferi (-2,8%). All'interno del settore dei servizi si registrano in prevalenza variazioni tendenziali positive con incrementi del 4,0% nel commercio, dell'1,5% nelle altre attività professionali e imprenditoriali, dello 0,8% negli alberghi e ristoranti e dello 0,3% nell'intermediazione monetaria e finanziaria. Si registra una variazione tendenziale negativa del 0,2% nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.

E cresce anche il costo del lavoro. Nel mese di luglio, nelle grandi imprese, si è registrato un aumento dell'1,2% rispetto a giugno (al netto della stagionalità), mentre diminuisce dello 0,3% rispetto allo stesso mese del 2006. Nel confronto tra i primi sette mesi del 2007 e il corrispondente periodo dell'anno precedente, l'indice è aumentato dello 0,6%.

Il costo del lavoro per dipendente ha segnato un aumento del 2,8% nel confronto tendenziale relativo al mese di luglio e dell'1,5% in quello tra il periodo gennaio-luglio e i corrispondenti mesi del 2006.

## FISCHIAL DELEGATO DELLA FIOM CHE SI È DETTO FAVOREVOLE AL PROTOCOLLO Welfare, contestazioni a Mirafiori. Montezemolo: "Nessuna modifica"

I sindacati hanno spiegato il protocollo siglato lo scorso luglio con il governo. Il segretario generale della Uil, Angeletti: "I mugugni tra di noi non sono normali in aziende metalmeccaniche". Prodi, che continua a difendere a spada tratta l'accordo dopo le critiche dell'ala radicale della sua coalizione: "E' un testo attento ai diritti dei più deboli. Troveremo un accordo". Bertinotti insiste: "La partita mi pare aperta". Il ministro Ferrero: "Possibile stessa intesa della Finanziaria"



**TORINO,-** (Adnkronos) - Contestazioni alla Fiat di Mirafiori durante le assemblee dei lavoratori in cui i sindacati confederali stanno spiegando il protocollo su welfare e pensioni siglato lo scorso luglio con il governo.

Di "un'assemblea buona in primo luogo perché i lavoratori hanno ascoltato", ha parlato Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, che oggi ha 'sfidato' le tute blu di Mirafiori presnetando il protocollo. "Ci sono stati molti interventi, ovviamente c'è una nutrita schiera di promotori per il no", ha osservato ancora Angeletti che poi in merito alle contestazioni che si sarebbero registrate nel corso delle assemblee ha voluto precisare: "Quando parlavano quelli del no, quelli del sì mugugnavano e viceversa. Ma questo è fisiologico nelle assemblee di aziende metalmeccaniche".

Al leader della Uil sono stati anche indirizzati applausi per la decisione di partecipare all'assemblea. "A farlo - ha riferito - sono stati un po' tutti, sia quelli che erano d'accordo sia quelli che erano in disaccordo ma questo mi sembra assolutamente normale, nulla di eccezionale, noi non scappiamo quando siamo convinti di certe cose andiamo a spiegare il perché".

Entrando poi nel merito degli interventi dei metalmeccanici, Angeletti ha ricordato che le argomentazioni contrarie "sono state un po' politiche, del tipo 'il governo non ci ascolta molto, anche se dice di essere di sinistra fa cose che non condividiamo e il sindacato è troppo morbido'. Il malessere, dunque - ha osservato - è che i lavoratori ritengono di essere tra coloro che lavorano di più e guadagnano di meno e pagano troppe tasse sui soldi che guadagnano e quindi chiedono al sindacato di rendere conto di questo, ma la nostra argomentazione è che non è questo il protocollo con cui risolvere il problema". Angeletti si è detto fiducioso che "anche in luoghi così apparentemente difficili, molta gente andrà a votare e il sì prevarrà. Se dovesse prevalere il no, lo abbiamo già detto, il protocollo non esiste perché noi firmiamo solo il consenso maggiore".

Angeletti ha poi rilevato che nel corso dell'assemblea "ci sono stati delegati Fiom che magari non strappando proprio applausi hanno detto di votare sì". Secondo quanto è trapelato, infatti, fischi sarebbero stati indirizzati a un delegato della Fiom che si è detto favorevole al protocollo, mentre applausi avrebbero accompagnato le dichiarazioni dei delegati che hanno manifestato la propria contrarietà al documento.

Dal canto suo il premier Romano Prodi, ha detto di aspettarsi che "i lavoratori votino liberamente, ma spero e mi auguro che si rendano conto che si tratta di un protocollo attento ai diritti dei più deboli". Il Professore ha risposto anche a una domanda sul welfare dopo le polemiche suscitate dall'altolà della sinistra radicale: "E' un protocollo serio, che aiuta l'avanzamento del Paese".

Il presidente del Consiglio si è inoltre detto convinto che "anche stavolta si metterà bene", riferendosi alla sinistra radicale e in particolare con il presidente della Camera Fausto Bertinotti che ieri (e oggi lo ha ribadito) ha parlato di partita ancora aperta sul welfare. Insomma, "troveremo un accordo, non vedo problemi di rottura". "Non capisco perché tutte le volte si deve mettere male la situazione - dice il Professore - anche stavolta si metterà bene. Mi avete fatto le stesse domande tre giorni fa alla vigilia del dibattito sulla Finanziaria. Poi è andato benissimo come avete visto. Adesso mi rifate le stesse domande... ma insomma, c'è sempre un dopo? Non c'è mai un oggi?".

Il presidente Luca Cordero di Montezemolo, a margine della cerimonia di benvenuto delle matricole della Luiss, chiude qualunque spazio all'eventualità che l'accordo del 23 luglio possa subire modifiche prima dell'approvazione parlamentare. "Ci sono margini per una modifica del protocollo sul welfare? Nessuno", risponde.

### Prezzi: rincari, 800 euro a famiglia

Per aumenti di alimentari, luce e gas, libri e trasporti



(ANSA) - ROMA, - Per le famiglie italiane l'autunno sarà all'insegna di una vera e propria stangata da 800 euro l'anno. A fare i conti sono i Consumatori. Adu-sbef, Codacons, Adoc e Federconsumatori, tabelle alle mano, fanno una ricognizione dei rincari, tra quelli già scattati e quelli in arrivo, spingendosi a quantificare il maggiore impatto - nel caso di famiglie con il mutuo - fino a quasi mille euro l'anno. Solo per la spesa le famiglie italiane devono mettere in conto 420 euro in più l'anno'.

## Finanziaria: +400 mln per ricerca

Per sviluppare efficienza università e qualità ricerca



(ANSA) - ROMA, - Quattrocento milioni di euro di aumento per i settori dell'Università e della Ricerca da parte della finanziaria 2007. Si tratta, riferisce il ministero dell'Università e della ricerca in una nota, di 320 milioni per l'università e 80 per la ricerca. L'incremento dei fondi è volto a sviluppare l'efficienza del sistema universitario e a sostenere la qualità degli studi e delle ricerche.

IL PREMIER HA INCONTRATO I CANDIDATI ALLE PRIMARIE

## Prodi: il governo ha bisogno di un grande Pd



Il presidente del Consiglio ha incontrato i candidati alle primarie del Partito Democratico. Nella sede di piazza Santi Apostoli, oltre a Prodi, che ieri ha lanciato un appello perché il PD nasca con un'anima, ci sono Walter Veltroni, Rosy Bindi, Enrico Letta, Piergiorgio Gawronski, Mario Adinolfi. "Tutta la coalizione dell'Unione, anche i partiti più piccoli, non potrà che avvantaggiarsi dalla presenza di un Partito Democratico forte, ha detto Prodi, parlando ai candidati alla guida del PD durante la riunione. "Credo che sia tutta la coalizione a giovare di un punto di riferimento proprio perché la coalizione stessa ha bisogno di un Pd forte e responsabile". "Ne sono profondamente convinto ha aggiunto il premier - non solo perché è l'unica condizione per vincere le elezioni, che già sarebbe sufficiente, ma è anche la condizione per trovare più facilmente una sintesi". Le primarie del 14 ottobre per l'elezione del segretario del PD saranno "una gara tra concorrenti e non tra nemici", ha ricordato Prodi dopo l'incontro, durato circa due ore. "Le cose sono molto tranquille. Stamatina abbiamo fatto una riunione su cosa sarà questa gara: una gara tra concorrenti e non tra nemici, le cui regole sono regole comuni e l'obiettivo è comune". Secondo il premier, "il PD che vogliamo è un partito che veramente rinnovi la società italiana, che non sia diretto dall'alto da forze economiche o mediatiche, ma che si esprima in un elevatissimo numero di partecipanti alle votazioni del 14 ottobre". Prodi sottolinea che "il coinvolgimento" di elettori alle primarie sarà consistente: "Abbiamo già 35

mila volontari e oltre 10 mila seggi, mi aspetto una risposta popolare molto forte, una espressione di voto larga, grande, perché quando si dice un milione sembra che sia poco ma un milione di persone è un'enormità, e' una cifra straordinaria e sono convinto che la supereremo. In confronto a quanto avviene negli altri Paesi e nel centrodestra italiano - prosegue - non si è mai visto nulla di simile". Alle domande dei giornalisti che chiedono cosa intendesse quando ha chiesto ai candidati "un partito che abbia l'anima", Prodi risponde: "Vorrei un partito che non sia un partito delle cariche, delle nomine e del controllo della società, ma un partito che faccia esprimere la società italiana, il grande pluralismo e la grande diversità di culture che è stata la base dell'Ulivo dodici anni fa. E poi dare

un'anima - conclude - vuol dire ringiovanire la politica e la società italiana". Prodi ha spiegato che "non abbiamo ancora deciso" dove si potrebbe tenere la prima assemblea del partito, perché "dipende da problemi logistici, stiamo pensando a Roma o Milano, ma anche altre città, dipende da problemi logistici". Possono esserci stati problemi in queste settimane, ma "stiamo per dare vita ad una grande giornata della democrazia". Così Walter Veltroni, candidato alla guida del PD, sarebbe intervenuto durante la riunione. Veltroni avrebbe sottolineato l'esigenza di abbandonare i toni polemici per concentrarsi sulla competizione positiva e sulla costruzione di un fatto straordinario come le primarie e di un nuovo e forte soggetto politico come il PD. (AGI) - Roma

RICHIAMO DEL CAPO DELLO STATO SULLA FINANZIARIA

## Fiducia: Napolitano, no ad abusi



ROMA, - "Il Presidente della Repubblica - si legge nella nota - nell'autorizzare la presentazione del disegno di legge finanziaria per il 2008 e del connesso disegno di legge di bilancio, approvati dal Consiglio dei Ministri, e nell'emanare il decreto-legge collegato, desidera richiamare la grave preoccupazione espressa il 20 dicembre scorso, nell'incontro con le

Alte Magistrature dello Stato, per la prassi invalsa da tempo nella formazione e nella discussione dei provvedimenti di bilancio, e culminata in voti di fiducia - nella legislatura attuale e in quella precedente - su leggi finanziarie ridotte ad articoli unici di dimensioni abnormi". Il Quirinale riconosce che "la rilevante riduzione, rispetto allo scorso anno, del numero di disposizioni contenute nella legge finanziaria, la prevista articolazione della manovra di bilancio in diversi provvedimenti legislativi, e la nuova classificazione delle spese introdotta nel bilancio, hanno costituito un primo, parziale accoglimento delle sollecitazioni espresse nel dicembre dello scorso anno. Ma - dice la nota - rimane la necessità, segnalata già allora dal Presidente della Repubblica, di una riforma delle norme di legge e regolamentari che presiedono alla definizione del bilancio dello Stato". Agli orientamenti in tal senso discussi mesi or sono nelle Commissioni bilancio del Senato e della Camera, non ha corrisposto alcuna effettiva riforma, volta a delimitare più rigorosamente i contenuti della legge finanziaria e a garantire tempi certi per la decisione parlamentare su tutti i provvedimenti in cui si articola la manovra di bilancio. E' dunque ancora indispensabile procedere verso tali riforme". Nell'immediato, inoltre, prosegue il Quirinale, "la parola passa al Parlamento perché si compiano nelle Camere - da parte dei loro Presidenti e dei loro organi competenti - tutte le opportune verifiche relative ai testi presentati dal governo, e si assumano, nel rigoroso rispetto dei Regolamenti vigenti, tutte le decisioni atte ad assicurare un corretto confronto ed esito finale della sessione di bilancio. Il Presidente della Repubblica auspica che a questo scopo la definizione delle procedure e dei tempi per l'esame dei singoli provvedimenti risulti dalla più larga convergenza in seno alle Camere, nella piena libertà della dialettica parlamentare e nel comune interesse del funzionamento delle istituzioni". (AGI)

## Nuovo record per euro, le borse tirano

Il super euro continua a salire e, per la sesta sessione consecutiva, raggiunge un nuovo massimo storico a 1,4189 dollari mentre i mercati azionari europei registrano una nuova chiusura al rialzo sulla scia delle borse asiatiche e del buon andamento di Wall Street. Tokyo ha terminato in rialzo del 2,4%, ai massimi da sei settimane, Hong Kong e' salita al nuovo

record storico oltre i 27 mila punti e la borsa cinese e' cresciuta dell'1,3%. In Europa Londra ha terminato gli scambi con un progresso dello 0,83%, Parigi ha registrato un rialzo dello 0,75% e Francoforte e' salito dello 0,64%. Milano ha guadagnato lo 0,11% e Zurigo e' avanzato dello 0,3%. La moneta unica si e' ulteriormente rafforzata a seguito della diffusione dei dati macro provenienti dagli Usa: la lettura fi-

nale del pil nel secondo trimestre e la vendita di nuove case ad agosto, entrambi peggiori delle attese degli analisti. L'aspettativa generale e' di un nuovo taglio dei tassi Usa, che aiuti l'economia ad evitare le secche di una recessione. Intanto la Bce prosegue la sua politica del 'wait and see' e questo spinge gli investitori a premiare l'euro e a penalizzare il dollaro. Crescono tuttavia in Europa i timori dell'inflazione, con 4 delle

regioni campione in Germania che mostrano un forte aumento dei prezzi al consumo, che a settembre avanzano dal 2% al 2,4%. Anche la crisi dei mutui continua a farsi sentire, con la Bce che per la prima volta da quattro anni annuncia di avere concesso un prestito straordinario di 3,9 miliardi di euro al tasso marginale del 5%, senza però indicare i destinatari del finanziamento. (AGI) - Roma

# Un francobollo per fiume, "terra orientale già italiana"



**ROMA** - "Fiume, terra orientale già italiana": è la definizione che campeggia sul francobollo da 0,65 euro che le Poste Italiane emetteranno il 30 ottobre prossimo celebrando la città contesa nel secolo scorso tra Italia e Jugoslavia e che attualmente fa parte della Repubblica Croata (con il nome di Rijeka).

Il francobollo raffigura la facciata del Palazzo del Governatore di Fiume, attuale sede del Museo marittimo e storico del litorale croato. A commento dell'emissione verrà posto in vendita il bollettino illustrativo con un articolo di Guido Brazzoduro, Presidente dell'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio (con sede a Padova); gli annulli speciali primo giorno di emissione saranno apposti a Trieste e Milano. Il nuovo francobollo non fa parte delle emissioni annuali per la commemorazione (che cade il 10 febbraio di ogni anno)

della giornata del ricordo dell'esodo dei profughi italiani dai territori giuliani, istriani e dalmati passati alla Jugoslavia dopo la seconda guerra mondiale.

La prima commemorazione filatelica dell'esodo risale al 1997 (il francobollo rappresentava una delle navi sulle quali trovarono posto gli esuli); nel 2005 il francobollo commemorativo dell'esodo rappresentava una famiglia di profughi in fuga; nel 2006 il ricordo è stato dedicato alla Società Dalmata di Storia Patria e quest'anno alla Borgata Giuliana di Fertilia. Comunque, quello di Fiume non è il primo esempio di un francobollo della Repubblica italiana riferito ad una città non più italiana: nel 2003, infatti, venne dedicato un francobollo al vecchio Liceo "Carli" di Pisino in Istria. Con il nuovo francobollo si riapre un capitolo filatelico, quello fiumano, che ha un cospicuo spazio nelle collezioni filateliche del-

l'area italiana.

La città di Fiume, sul mare in fondo al golfo del Carnaro, appartenne come "corpo separato" al Regno d'Ungheria (nell'ambito della monarchia Asburgica) fino alla fine della prima guerra mondiale; in seguito al voto della cittadinanza per l'annessione all'Italia e in attesa di definirne il destino (era rivendicata dal nuovo Regno dei Serbi Croati e Sloveni) passò in regime di occupazione militare e apparvero i primi francobolli (ungheresi) soprastampati "FIUME". Nel 1920 vi fu l'avventura fiumana di Gabriele D'Annunzio: furono prodotte diverse emissioni di francobolli, alcune delle quali con l'effigie del poeta; alla fine dell'anno la città fu rioccupata dall'esercito italiano e fu proclamato uno stato libero, con ulteriori emissioni di francobolli sino al 1924 quando avvenne l'annessione all'Italia. Nel 1934, per celebrare il decennale dell'annessione, le poste del Regno d'Italia emisero una serie di ben 16 francobolli.

## "La lingua italiana e il mare":

Dal 22 al 28 ottobre si celebra la VII settimana della lingua italiana nel mondo

**ROMA\ aise\** - "La lingua italiana e il mare". Questo il tema della VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che, realizzata dal Ministero degli Affari Esteri realizzata in collaborazione con l'Accademia della Crusca, si svolgerà dal 22 al 28 ottobre prossimi.

La manifestazione sarà presentata lunedì 8 ottobre, alle ore 12.00, presso la Farnesina, durante una conferenza stampa che sarà presieduta dal Vice Ministro agli Affari Esteri e Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, Ugo Intini, e vedrà la partecipazione del Presidente dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini.

La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo si è consolidata negli anni come occasione privilegiata di valorizzazione della lingua italiana all'estero, vedendo impegnate in primo luogo le Rappresentanze diplomatico-consolari, gli Istituti Italiani di Cultura, la Società Dante Alighieri e i Dipartimenti d'Italianistica delle Università straniere.

Con l'occasione saranno inaugurate le mostre "Il mare di Salgari. Gli oceani, i porti, le navi e gli eroi", a cura della Biblioteca Civica di Verona, e "Patrimonio e memoria delle isole minori italiane", a cura della Società Geografica Italiana. **(aise)**

## I migliori bar? Ancora in piemonte



**ROMA** - Piemonte superstar: anche quest'anno si aggiudica la palma di regione con il maggior numero di locali (sei, quattro solo a Torino) dei top twenty premiati dalla Guida 2008 del Gambero Rosso 'Bar d'Italia' (pp.384; 10 euro) con il simbolo d'eccellenza (tre Tazzine e tre Chicchi). Subito dopo il Piemonte ecco Lombardia, Veneto e Sicilia (tre locali ognuno) che però porta a casa il premio Illy per il Miglior Bar dell'anno assegnato al 'Caffè Sicilia, di Noto (Siracusa). New entry per Liguria e Friuli Venezia Giulia e conferme invece per Toscana, Lazio e Abruzzo.

A parte i bar dei grandi alberghi: i due migliori sono a Roma (Hotel de Russie) e a Venezia (Hotel Danieli) "Aprire un bar sembra un'operazione vincente. Basti pensare - ha detto Laura Mantovano, curatrice della Guida che ha preso in esame 1.500 esercizi in tutta Italia - che il 50% delle persone che hanno perso il lavoro vogliono ricominciare proprio con questa attività. Perché il caffè è diventato un locale jolly, poliedrico, versatile, con un'offerta sfaccettata ad ogni ora del giorno e lungo tutto l'anno. A patto di essere però innovativi, facendo del bar un luogo di aggregazione vera proponendo spazi diversificati e intelligenti contaminazioni".

E infatti il bar sta diventando - almeno nei casi migliori - un mix di bookshop, di creazioni floreali, di pezzi di design e anche di spa. E non è un caso che i più creativi chef italiani, come Cedroni e Alajmo, abbiano "felicitemente" aperto bar oltre i loro ristoranti. Ma senza dimenticare - ha avvertito Andrea Illy, amministratore delegato dell'omonima azienda - che al centro di ogni bar ci

deve essere il caffè: "qualità e professionalità sono armi vincenti nella grande pletora di esercizi: in Italia c'è un bar ogni 400 abitanti, media che scende addirittura in alcune zone. Ci supera solo la Spagna. Però la crisi degli anni passati l'abbiamo decisamente lasciata alle spalle, segno che un 50% del mondo dei bar ha scelto l'innovazione".

Ecco allora la top twenty (in ordine alfabetico) dei bar migliori d'Italia:

- 1) Balzer, Bergamo
- 2) Baratti&Milano, Torino
- 3) Bissetto, Padova
- 4) Caprice, Pescara
- 5) Colzani, Cassago Brianza (Lc)
- 6) Converso Bra (Cn)
- 7) Di Pasquale Ragusa
- 8) Caffè Mulassano Torino
- 9) Murena Suite Genova
- 10) Neuv Caval'd Brons Torino
- 11) Caffè Platti Torino
- 12) Caffè Sicilia Noto (Sr)
- 13) Spinnato Antico Caffè Palermo
- 14) Strumia Sommariva del Bosco (Cn)
- 15) Tuttobene Campi di Bisenzio (Fi)
- 16) Verando il calandrino Rubano (Pd)
- 17) Bar via delle Torri Trieste
- 18) Zilioli Brescia Grandi alberghi:
- 19) Bar Dandolo Hotel Danieli Venezia
- 20) Stravinskij Bar Hotel de Russie Roma.

L'ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

## Casa: sempre piu' caro comprarla e mantenerla

E' piena emergenza casa per gli italiani, sia per chi e' in affitto che per chi acquista. L'allarme, lanciato da Federconsumatori, Aduc, Adusbef e Codacons, si basa su costi sempre maggiori registrati nel corso degli ultimi anni. Per l'acquisto di un appartamento di 90 mq in una zona semicentrale di una grande area urbana - si legge nel comunicato delle Associazioni - "si e' passati da una spesa pari a 15 anni di stipendio, necessari nel 2002, a circa 20 anni nel 2007, fino a raggiungere una previsione nel 2008 di 20,1 anni. Sempre per lo stesso tipo di appartamento, il costo dell'affitto e' passato da 610 euro nel 2001 a 1.113 euro nel 2007 con un aumento del 82%, destinato ad aumentare del 2% nel 2008". A queste spese si aggiungono quelle di mantenimento (luce, gas, rifiuti, acqua telefono, condominio), anch'esse in crescente aumento. Attualmente il costo complessivo di un appartamento in affitto o di proprietà, sommato ai costi di mantenimento, "raggiunge la considerevole cifra di 1.501,50 euro per l'appartamento in affitto e di 1.010,50 euro per l'appartamento di proprietà". Le Associazioni chiedono "un intervento sia sul versante di un serio piano di investimenti in edilizia residenziale, che su quello fiscale attraverso manovre di riduzione dell'Ici che su quello della tassazione sugli utili di affitto, portandola ad una percentuale secca del 20%". Interventi, sostengono le associazioni, "funzionali a un riequilibrio della domanda e dell'offerta di mercato e per una piu' efficace emersione dal nero, oltre ad una funzione di calmieramento degli affitti stessi". (AGI) - Roma

## Seminario Internacional "Desarrollo y territorio" Italia-Argentina

La Dra. Ilega desde la Universidad degli Studi di Foggia Es directora del Departamento de relaciones Internacionales. Posee competencias específicas para la integración del sector empresario con la Universidad en las áreas de investigación. Tiene el cargo de coordinadora de todas las universidades Italianas en el proceso de internacionalización para el desarrollo local. Opera con la comunidad Europea y los balcanes con el objetivo de integrar los procesos de desarrollo local con las regiones Italianas. Estará presente en el seminario con el objetivo de exponer sus experiencias y contribuir al desarrollo del Corredor-Productivo-Turístico-Cultural Italia Argentina.

Recordamos que el Seminario se desarrollará en los próximos días, 4 y 5 de octubre 2007, en la Universidad Nacional de La Plata -UNLP. Está promovido por la UNLP y la Università degli Studi di Foggia: organizado y coordinado por la Escuela de Postgrado de Marketing Internacional de la Facultad de Ciencias Económicas, la Asociación Pugliese de La Plata y la Agencia de Coordinación Territorial Italia-Argentina.

En el contexto de integrar los territorios entre Italia y Argentina, se empleará la modalidad exposición, debate y taller, con la presencia de expertos italianos y argentinos. Se tratarán los siguientes temas: Territorios Inteligentes, Capital Intelectual y la Internacionalización de las Universidades, Empresas, Entes Públicos y Privados, ONG's y ciudadanos. Alianzas, Estrategias y Cooperación en un mundo altamente competitivo; con el objetivo de desarrollar el Corredor Productivo Turístico Cultural Italia-Argentina-CPTCIA.

Se les recuerda que se entregarán Certificados de Asistencia avalados por la Università degli Studi di Foggia y la Universidad Nacional de La Plata.

Adhieren al CPTCIA:

H. Cámara de Diputados de La Provincia de Buenos Aires; Municipalidad de La Plata; Unión Industrial La Plata, Cámara de Comercio e Industria La Plata; Federación de Empresarios Pcia Buenos Aires; Universidad Nacional de La Plata; Universidad Tecnológica Nacional- Región La Plata; Università degli Studi di Foggia; Università degli Studi di Lecce; Politecnico di Bari; Università di Bari; Confindustria Regione Puglia; Cámara Italo Argentina-Roma; Cámara Italiana de la República Argentina- Delegación La Plata;

Informes e inscripción:

Tel.: (0221) 424 0288 / 422 5120 - Lunes a Viernes de 10 a 15hs

corredorproductivo@pugliaplata.org

info@pugliaplata.org

marketing@econo.unlp.edu.ar

Staff

Prensa y Comunicación

Corredor Productivo Turístico Cultural

Italia-Argentina-CPTCIA

# Nati in italia, uno su dieci e' straniero



**ROMA** - Un bambino ogni dieci che nasce in Italia è straniero. Lo scorso anno - riferisce l'Istat - sono nati nel nostro paese da genitori stranieri 57.765 bimbi, l'11,1% in più rispetto all'anno precedente. Una percentuale che corrisponde al 10% del totale dei nati in Italia. Nel complesso sono 398 mila i cittadini stranieri residenti che sono nati nel nostro paese e rappresentano la seconda generazione di immigrati, pari al 13,5% del totale della popolazione straniera. I minori stranieri al primo gennaio 2007 ammontano a 665.625 unità e rappresentano il 22,6% della popolazione straniera. Si tratta di 80 mila in più rispetto al primo gennaio 2006; oltre il 72,1% di questo aumento è dovuto proprio ai nuovi nati. La restante parte è costituita da minori giunti in Italia per ricongiungimenti familiari.

**QUASI 3 MLN STRANIERI RESIDENTI** - Al primo gennaio 2007 gli stranieri residenti in Italia erano 2.938.922 (1.473.073 maschi e 1.465.849 femmine); rispetto all'anno precedente gli iscritti in anagrafe aumentano di 268.408 unità (+10,1%). E' quanto evidenzia l'Istat nel rapporto sulla popolazione straniera residente nel nostro paese. L'incremento relativo del 2006 è leggermente inferiore a quello registrato nell'anno precedente. Va ricordato, spiega l'Istituto di statistica, che nel periodo 2002-2004 il forte aumento dei residenti stranieri era stato determinato in larga misura dall'ultimo provvedimento di regolarizzazione (leggi n. 189 del 30 luglio 2002, art. 33, e n. 222 del 9 ottobre 2002). Grazie a esso, infatti, numerosi immigrati già presenti in Italia avevano potuto re-

golarizzare la propria posizione e iscriversi successivamente in anagrafe.

La crescita della popolazione straniera residente nel nostro paese è dovuta, anche nel 2006, all'aumento dei nati di cittadinanza straniera (figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri): il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) risulta in attivo per 54.318 unità. Il saldo migratorio con l'estero si attenua rispetto agli anni precedenti ma si mantiene elevato (+237.614 nel 2006 rispetto a +266.829 nel 2005). Il saldo naturale della popolazione straniera, pur essendo nettamente più basso rispetto a quello migratorio, risulta particolarmente significativo se contrapposto a quello della popolazione residente di cittadinanza italiana, negativo (-6.912 unità) nel 2006.

INTERNET E DIRITTI:

## Si apre a roma un forum internazionale

**ROMA (aise)** - Apre un dibattito a tutto campo tra rappresentanti di governo, società civile, imprese, accademie e comunità tecniche sul tema dei diritti comuni e condivisi in rete, che devono garantire il carattere aperto e "multilaterale" di Internet. Questo l'obiettivo che si propone la conferenza internazionale "Dialogue Forum on Internet Rights", organizzata dal governo italiano in cooperazione con il Segretariato dell'Internet Governance Forum (IGF) e le Nazioni Unite, in programma oggi a Roma.

L'iniziativa si colloca all'interno del processo dell'Internet Governance Forum, che rappresenta la prosecuzione del dibattito internazionale sul tema dell'"Internet Bill of Rights", proposto dall'Italia durante il primo IGF di Atene. L'argomento sarà riproposto durante il prossimo Internet Governance Forum, che si terrà a Rio de Janeiro a novembre 2007.

Il programma prevede tra l'altro gli indirizzi di salute introdotti da Carlo Malinconico, Segretario Generale della Presidenza italiana al Consiglio dei Ministri; Walter Veltroni, sindaco di Roma; Luigi Nicolais, Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione; Paolo Gentiloni, Ministro alle Comunicazioni; Hadil Da Rocha-Viana, Direttore del Dipartimento scientifico e tecnologico del Brazilian Ministry of External Relations; Pier Ferdinando Casini, Presidente dell'Unione interparlamentare. **(aise)**

## NUEVO ANTIBIÓTICO PARA INFECCIONES INTRAHOSPITALARIAS

(Buenos Aires, 25 de septiembre de 2007). El Laboratorio Novartis Argentina anuncia el lanzamiento de la droga daptomicina para infusión. Se trata de un nuevo antibiótico indicado para el tratamiento de infecciones complicadas de la piel y de partes blandas, provocadas por heridas, quemaduras, abscesos y úlceras infectadas<sup>1</sup>.

La daptomicina es un antibiótico bactericida activo contra gérmenes gram-positivos que actúa a través un mecanismo de acción innovador, ya que altera la membrana celular de las bacterias logrando la destrucción de las mismas con una escasa liberación del contenido bacteriano al organismo, evitando de este modo su propagación<sup>1</sup>.

Esta droga ha demostrado ser eficaz frente a bacterias gram-positivas susceptibles y resistentes a la meticilina, y a organismos resistentes a la vancomicina, la oxacilina y la linezolidina<sup>1</sup>.

Esta es la primera presentación del Laboratorio Novartis en el mercado argentino de antibióticos a través de una droga de primera línea para las infecciones intrahospitalarias, inaugurando de este modo el área terapéutica de Enfermedades Infecciosas.

### Acerca de Novartis

Novartis AG es la compañía líder mundial en investigación, desarrollo, producción y distribución de fármacos, y su principal objetivo es proteger y mejorar la salud y el bienestar

de los pacientes. Es la única compañía que ha logrado una posición de liderazgo a escala mundial en productos farmacéuticos patentados y genéricos, reforzando una cartera de medicamentos que incluye fármacos innovadores con receta, medicamentos genéricos de alta calidad y marcas líderes de venta libre (OTC). En 2006, el Grupo invirtió aproximadamente el 15% de las ventas totales en Investigación y Desarrollo. Con sede central en Basilea, Suiza, las compañías del Grupo Novartis cuentan con una plantilla aproximada de 101.000 personas y están presentes en más de 140 países en todo el mundo. Para más información, puede visitar la página [www.novartis.com.ar](http://www.novartis.com.ar)

## Successo per la I Festa dell'Ambiente



Napoli- Grande successo di pubblico per la Prima Festa dell'Ambiente. Circa 5mila le presenze che hanno affollato dall'14 all'16 settembre la manifestazione di Mercato San Severino. Numerosi sono stati, inoltre, i politici e gli amministratori locali che si sono susseguiti sul palco di piazza San Luigi a Costa durante la tre giorni organizzata dalla segreteria provinciale del Partito Repubblicano Italiano, in collaborazione con la Fidal Salerno e il Comitato provinciale del Coni, le sezioni locali di Astrambiente, Croce Azzurra e I.S.A., il Circolo socio-culturale "Giulio

Cesare" e il Centro sportivo Gioventù francescana di Mercato S. Severino.

Particolarmente gradita è stata la presenza dei parlamentari Antonio Paravia (AN), Francesco Nucara (PRI) e Gaetano Fasolino (FI), dell'onorevole Guido Milanese (FI), dei consiglieri provinciali Vincenzo Farace (DS) e Carmine Ansalone (Margherita), del presidente del Distretto industriale n. 7 Nocera Inferiore - Gragnano Lorenzo Guarnaccia, il presidente regionale A.G.C.I. Rosario Altieri, il presidente di Astrambiente Franco Torchia.

"La manifestazione ha posto l'accento su alcuni temi particolarmente sentiti e scottanti - spiega Luigi Pergamo, segretario provinciale PRI - in particolare sulle emergenze ambientali che stanno colpendo la nostra provincia e la regione Campania: i rifiuti, gli incendi, la riqualificazione del fiume Sarno". E non sono mancate le proposte lanciate dai politici intervenuti: l'onorevole Fasolino si è impegnato a portare in Parlamento alcune idee per risolvere l'emergenza incendi in Campania e al Sud.

Esauritivo è stato, inoltre, l'intervento del giornalista professionista Raffaele Grimaldi, portavoce dei Verdi di Mercato S. Severino, che ha presentato numeri e argomentazioni su "cause, responsabilità e proposte" per prevenire i roghi. Particolarmente sentiti sono stati anche i dibattiti dei primi due giorni sull'emergenza rifiuti in Campania e sul sito di stoccaggio e le vasche di laminazione. Quest'ultimo convegno, in particolare, ha visto la partecipazione di alcuni consiglieri comunali di Mercato San Severino che hanno preso parte alla mobilitazione che ha portato alla raccolta di oltre 5mila firme contro il sito di stoccaggio.

La manifestazione ha dato spazio a momenti eno-gastronomici - con la possibilità di assaggiare alcune specialità locali (pasta e fagioli, lasagna) - e di svago, con balli di gruppo, liscio e latino-americano, il concerto di un gruppo locale e della giovane cantante Barbara.

La Festa dell'Ambiente si è chiusa con il concerto della cantautrice Antonella Milite, in arte Mià, che in passato si è esibita, in tournée, con i Santo California e con il grande Roberto Murolo. La giovane nocerina si appresta ad incidere il suo primo cd e a partecipare ad un programma che andrà in onda sulla Rai.

## Trenitalia non conosce la "It.Card":

L'interrogazione dell'On. Zacchera (An) al Ministro D'alema



**ROMA\ aise\** - Ma le aziende convenzionate con la "It.Card" conoscono la carta e, di conseguenza, riconoscono gli sconti a chi la presenta? Questa, in sintesi, la domanda che ieri il responsabile esteri di An, Marco Zacchera, ha fatto al Ministro degli Esteri in merito all'iniziativa lanciata dalla Farnesina a favore dei nostri connazionali all'estero. Domanda che si giustifica in base alla considerazione che, uno dei partner dell'iniziativa, Trenitalia, non sarebbe a conoscenza dell'operazione.

"Con grande pubblicità - si legge in premessa - il Ministro degli affari esteri ha lanciato nei mesi scorsi la "It Card" che dovrebbe permettere ai nostri connazionali residenti all'estero in vacanza o in temporaneo soggiorno in Italia di godere di particolari sconti usufruendo di servizi con aziende o società convenzionate; prima azienda a concedere tali sconti dovrebbe essere Trenitalia, invece, presentando la carta, nessuno allo sportello sembra conoscere tale "card" e quindi nessuno sconto sarebbe concesso".

Zacchera, dunque, chiede al Ministro "se sia stata pubblicizzata l'esistenza della "card" anche a livello di biglietterie Trenitalia, perché altrimenti essa risulta inutile; come debbano comportarsi i presentatori della "card" quando essa sia misconosciuta da Trenitalia o altra società sottoscrivente gli accordi" e, infine, "se il Ministero degli affari esteri abbia verificato se la "card" sia effettivamente o meno riconosciuta tra le società ed aziende aderenti".

## Il vino siciliano ad Ottobre protagonista in Russia



**PALERMO\ aise\** - Sono 16 le aziende vitivinicole siciliane che parteciperanno al workshop in Russia dal 9 all'11 ottobre. Il progetto, realizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura con la collaborazione dell'Istituto per il commercio con l'estero di Mosca e San Pietroburgo, nell'ambito dell'accordo di programma con il ministero delle Attività produttive, prevede la realizzazione di due eventi, in entrambe le città.

Obiettivo, non tanto individuare nuovi importatori, quanto invece organizzare, con la collaborazione degli importatori e degli uffici Ice un vero e proprio evento per fare "immagine" e comunicazione in Russia, che aiuti a far "accendere i riflettori" sul vino siciliano e sulle aziende partecipanti. Grazie alla collaborazione degli importatori, all'evento sono stati invitati i rappresentanti Horeca (importanti ristoratori, buyers di alberghi, enotecari) con l'obiettivo di comunicare loro, in un contesto prestigioso, tutte le caratteristiche e potenzialità del vino siciliano.

## Rematan por Internet los archivos robados a Coppola



autenticidad del material puesto a la venta.

"10 Cds BackUp Laptop Francis Ford Coppola!!!!!!!!!!!!", dice textualmente la oferta publicada en una página de subastas con el insólito precio inicial de un dólar, en la que el vendedor eligió como ícono unos anteojos oscuros.

El aviso figura en el capítulo "Otros" del rubro colecciones diversas, de coleccionables y hobbies ofrecidos en Argentina y el vendedor dice ser de Palermo.

"Vendo los 10 Cds de Back up de las laptop de Coppola (sic) que fueron rescatados de las máquinas robadas en Palermo. Incluye contactos! (miles!!!). Archivos doc, rtf, xls, wab, etc, etc", dice la descripción del producto.

El seudónimo utilizado por el oferente alude a "El banquete de Severo Arcángelo", segunda de las tres novelas de Leopoldo Marechal, publicada en 1965.

El aviso, presumiblemente puesto el viernes pasado, había recibido hasta las 6 de hoy 477

visitas y apenas once ofertas, que llevar la cotización de los discos ofrecidos a 62 dólares.

La noche del 26 de septiembre, mientras el creador de "El Padrino" estaba ausente, cuatro desconocidos ingresaron en la casona de Gorriti 4746 donde reside y tiene su productora, y tras reducir a sus colaboradores, se llevaron computadoras y otros equipos electrónicos.

Una de las máquinas contenía los archivos personales del cineasta y el guión de su película Tetro, que tiene previsto comenzar a filmar en febrero en Buenos Aires y alrededores.

"Perdí quince años de trabajo", dijo al día siguiente Coppola, muy afectado por la pérdida, que incluyó también fotografías y documentos familiares.

Su interés por recuperar la información contenida en esos archivos quedó confirmado además porque sus colaboradores sugirieron que estaría dispuesto a pagar una recompensa por ellos.



COM.IT.ES. DELLA CIRCOSCRIZIONE  
CONSOLARE DI ROSARIO

## Giornata Internazionale dei desaparecidos

La difesa della dignità umana e la memoria non sono un patrimonio di un Paese o un settore della società bensì un'attività che ci deve impegnare tutti noi, ogni giorno.

In occasione della Giornata Internazionale dei desaparecidos, il Com.It.Es. della Circonscrizione Consolare di Rosario in concomitanza con il Museo della Memoria del Municipio di Rosario, ha organizzato una manifestazione commemorativa alle vittime italo-argentine di quel tragico periodo della storia dell'uomo.

Mantenere viva la memoria, rendere omaggio e sostenere le azioni civili dei familiari e le associazioni sono espressioni di un grande coraggio.

La cerimonia si è svolta il giorno 30 agosto, alle ore 19,00 nel medesimo museo e vi hanno partecipato un numero pubblico ed eminenti personalità che hanno rivolto un saluto –tra cui l'On. Giuseppe Angeli Deputato italiano per l'America Latina ed il Console Generale d'Italia in Rosario Claudio Miscia, che ha inoltre letto un messaggio del Viceministro degli Italiani nel Mondo, Franco Danieli.

Le espressioni dei conferenzieri Rubén Chababo –Direttore del Museo-, Ricardo Merlo –Deputato italiano per l'America Latina-, e le autrici del libro Il silenzio infranto - Vera Jarach e Carla Tallone, sono state altamente significative nell'ambito di una dovuta e sentita commemorazione.

Cav. Erugelio CARLONI, Presidente

Cav. Mirella GIAI, Vicepresidente

Sr. Mariano Rafael GAZZOLA, Secretario

# L'Inter Comites Argentina incontra i giovani

La soddisfazione di Paglialunga (Intercomites) e Gazzola (CGIE): "non dobbiamo parlare dei giovani, ma con i giovani."

Su proposta del Coordinatore del Intercomites Paglialunga, i Presidenti dei Comites dell'Argentina hanno incontrato una rappresentanza dei giovani italo-argentini.

Alla riunione hanno partecipato i Presidenti dei Com.It.Es. di Rosario (Erugelio Carloni), di Mendoza (Bruno Pegorin), di Moron (Francisco Rotundo), di Cordoba (Rodolfo Borghese), di Buenos Aires (Santo Ianni), ed i delegati dei Comites di La Plata (Aldo Tela), Mar del Plata (Marcelo Carrara) e Lomas de Zamora (Alfonso Grassi). Presenti anche l'On. Giuseppe Angeli, il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, il Console Generale d'Italia a Rosario dr. Claudio Miscia, e ben 10 giovani provenienti da Rosario, La Plata, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, e Bahia Blanca.

I giovani hanno analizzato con i rappresentanti istituzionali della comunità italiana dell'Argentina il primo punto all'ordine del giorno della seduta: 'I giovani ed il futuro dell'associazionismo italiano', e poi mentre i Presidenti dei Com.it.es.

continuavano i lavori, i giovani si sono riuniti a parte per elaborare un loro documento.

Juan Carlos Paglialunga (Bahia Blanca), Coordinatore del InterComites: "Abbiamo voluto offrire ai giovani già operanti nelle associazioni un'occasione per esprimersi: anche se si sono fatti grandi passi assieme ai giovani, e c'è un incipiente rinnovamento dirigenziale nelle associazioni, è evidente la necessità che i Com.It.Es. abbiano un proficuo contatto con i giovani. Il successo di questo primo incontro dei Presidenti dei Com.It.Es. con i giovani è andato ben al di là di ogni previsione: infatti si è superata attraverso un dialogo costruttivo, qualche reticenza da parte di alcuni Com.it.Es. che non avevano risposto alla proposta di invitare in questa riunione un giovane per Comitato. Così si è deciso all'unanimità di ripetere l'incontro con i giovani nella prossima seduta dell'Intercomites in programma a Mendoza ai primi di ottobre'.

Soddisfattissimo anche il

Consigliere CGIE Mariano Gazzola: 'È importantissimo che gli organi di rappresentanza istituzionale della comunità – cioè Com.It.Es. e C.G.I.E. – concordino una strategia comune per coinvolgere effettivamente le nuove generazioni in tutte le organizzazioni della nostra comunità. Ed a questa strategia solo si può arrivare parlando non più dei giovani, ma con i giovani. E in questo dialogo non possono certo mancare le associazioni e le Regioni. Giusta la decisione di dare protagonismo ai propri giovani nel percorso che ci dovrà portare alla Conferenza dei Mondiali dei Giovani Italiani nel Mondo'.

Juan Carlos Paglialunga: La necessità di coinvolgere tutti gli attori ci farà senza dubbio riflettere sulla proposta del Cons. Gazzola –che condivido pienamente- di invitare alla nostra prossima seduta anche una rappresentanza del massimo organo dell'Associazionismo, cioè la Feditalia che da tempo viene lavorando con i Congressi di Giovani'.

## La Sicilia fa parte della nazione Italiana?

Di Gianfranco Micciché Presidente ARS



La questione nasce spontanea di fronte all'immobilismo goffo di questo governo, convinto forse di giocare a monopoli, non perfettamente persuaso di essere al timone dell'economia Italiana e assolutamente non consapevole che la Sicilia è in Italia, infatti tra pochissimi giorni si apre il maxilotto 6 della Salerno-Reggio

Calabria, in 3 anni realizzeranno 19Km di autostrada, MA in questi 19km, diretti verso la Sicilia transitano dai 20000 ai 40000 veicoli al giorno e 3000 di questi attraversano lo stretto. Irrimediabilmente il traffico durante questi 3 anni sarà rallentato e congestionato con un ovvio allungamento dei tempi per la circolazione delle merci in ingresso e in uscita dalla Sicilia, a questo punto l'economia siciliana potrà prendere un solo traghetto, quello diretto verso lo stallo economico poichè è certo che la produzione industriale subirà una contrazione e conseguentemente diminuirà il pil. L'aspetto più stupefacente di questa vicenda riguarda &&&&&&&Mr. Ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro, il suo dicastero a pochi giorni dell'apertura dei cantieri, ancora non ha elaborato e realizzato un pia-

no di mobilità alternativo per gestire tale emergenza. I tecnici del Ministero si limitano a individuare come percorso alternativo il trasporto via mare con dei traghetti che sposterebbero i mezzi da Messina a Gioia Tauro. Questa soluzione è puro suicidio primo perché non esistono in commercio sul mercato internazionale traghetti di tali capacità a disposizione, poi perché le infrastrutture portuali, ammesso che vi fossero a disposizione tali traghetti, non sono strutturate per questo volume di traffico, terzo perché gioia tauro, unico hub commerciale di successo nel segmento del trasporto container, crollerebbe.

**Nulla di strano che il ministro Di Pietro abbia avuto un vuoto di memoria e si sia dimenticato della Sicilia!**

ARGENTINA

## Il presidente dei Lucani di Rosario ricevuto in Basilicata

**POTENZA.**- Un colloquio utile a rafforzare le relazioni con la terra di origine. Così il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, ha definito l'incontro con il Presidente dell'Associazione dei Lucani di Rosario, in Argentina, Gerardo Di Paolo, assieme al Presidente dell'Associazione dei Lucani nel Mondo, Pietro Simonetti.

Nel corso della visita, Di Paolo ha illustrato le attività che l'Associazione "Famiglie di Basilicata" porta avanti con i suoi circa 500 iscritti, in particolare della costruzione e ristrutturazione della sede dell'Associazione, dove i connazionali lucani si ritrovano quotidianamente. La Comunità lucana insediata a Rosario è emigrata circa 50-60 anni fa e proviene da tanti Comuni della Regione. Ad oggi, conta circa 10mila persone. L'incontro per Di Paolo "è il segno tangibile di una sensibilità che De Filippo e Simonetti continuano a mostrare nei confronti dei tanti lucani che vivono all'estero".

Fonte: aise

## Aids, scoperta proteina che stimola le difese

MILANO - C'è una proteina in grado di stimolare le difese dell'organismo al livello delle mucose genitali. Il suo meccanismo d'azione è stato indagato e chiarito in uno studio internazionale coordinato dal gruppo del professor Mario Clerici dell'Università di Milano. Studio che apre nuove prospettive per la messa a punto di un vaccino per l'Hiv e per altre malattie sessualmente trasmesse.

La ricerca, pubblicata su 'PLoS ONE', si riferisce alla chemochina indicata con la sigla MEC-CCL28 ed è stata condotta in collaborazione con l'Ospedale SS. Annunziata Antella (Firenze) e con organizzazioni di ricerca francesi (IRD di Montpellier), americane (Università di Los Angeles e Columbia University di New York) e africane (University of Zambia, di Lusaka). In particolare, i ricercatori hanno valutato l'effetto della CCL28 sull'induzione di una risposta immunitaria: si è visto che la chemochina attira nelle mucose genitali le plasmacellule, cellule 'sentinelle' del sistema immunitario che producono anticorpi protettivi chiamati IgA. Studi precedenti condotti in donne sane che erano partner sessuali di soggetti Hiv-positivi avevano dimostrato che queste donne erano protette dal virus dell'Aids da diversi fattori, tra cui proprio la produzione di IgA specifiche dell'Hiv a livello delle mucose genitali.

I risultati del nuovo studio dimostrano ora che c'è una relazione fra la protezione dovuta alle IgA e la concentrazione della chemochina CCL28, che aumenta nel plasma e nella saliva dei soggetti esposti ad Hiv ma non infetti: è infatti la chemochina che attira le plasmacellule che producono anticorpi IgA. "La prova è venuta da uno studio condotto in Africa - ha detto Clerici - dove si è visto che bambini allattati da madri Hiv-positive aumentano il periodo di sopravvivenza in ragione della concentrazione di CCL28 nel latte materno". Da qui, i ricercatori milanesi hanno dimostrato che nei topi vaccinati con Hiv e CCL28, le plasmacellule che producono anticorpi anti Hiv risultano aumentate a livello genitale e rettale. "Il prossimo passo - conclude Clerici - lo faremo fra qualche settimana, quando inietteremo nel topo CCL28 insieme alla clamidia, al tricomonas, all'herpes, per verificare che lo stesso tipo di immunizzazione a livello della mucosa genitale avviene anche per altre malattie sessualmente trasmesse".

## Coltivare marijuana in casa non è reato



CAGLIARI - Coltivare due piantine di marijuana nel terrazzo della propria casa non è reato. Ma solo se si dimostra che la piantagione serve a soddisfare le esigenze personali di consumo di stupefacenti. Il Tribunale di Cagliari questa mattina ha

assolto un giovane che era stato denunciato dai Carabinieri lo scorso agosto, perché, a seguito della perquisizione della sua abitazione, erano state trovate due piante di marijuana. L'imputato, giudicato col rito abbreviato, è stato assolto perché il fatto

non sussiste.

Le motivazioni si conosceranno tra trenta giorni ma è probabile che il giudice abbia accolto le argomentazioni del difensore, l'avv. Giovanni Battista Galus, che ha richiamato una sentenza della Corte di Cassazione, sezione VI, depositata lo scorso maggio, e una, di analogo contenuto, del Gup di Cagliari, dello scorso giugno. La sentenza della Cassazione ha individuato una netta differenza tra la coltivazione in senso tecnico-giuridico, e la coltivazione "domestica" di poche piantine di stupefacente. Equiparando la piantagione casalinga alla detenzione per uso personale.

## Carrozzella veloce, anziano rischia la multa

VENEZIA - La carrozzella a motore che gli ha fornito la Usl va troppo forte e Pietro Matiz, 81 anni, invalido, rischia la multa. I vigili urbani del Lido di Venezia che lo hanno fermato, per questa volta sono stati comprensivi, ma lo hanno avvertito: meglio che eviti di circolare con la carrozzina 'fuorilegge' perché il codice della strada prevede la multa e il sequestro del veicolo.

Senza poter usare la carrozzella elettrica che va a nove km all'ora anziché a sei ed ha qualche centimetro in più in lunghezza e larghezza rispetto alle norme, Matiz si considera praticamente agli 'arresti domiciliari' - come ha raccontato al "Gazzettino" - ma non si è dato per vinto: ha mobilitato InformaHandicap, il servizio per le disabilità del Comune di Venezia e ha telefonato al Ministero dei Trasporti: "Mi hanno detto che il problema è noto e che servirà un tavolo con il Ministero della Sanità per ac-

cordarsi sulle nuove misure delle carrozzelle - ha riferito al Gazzettino - Mi hanno detto che serviranno quattro mesi.

Ma se è dal 2005 che hanno fatto la legge e, pur sapendo che creava problemi agli invalidi, non hanno fatto niente?". I vigili del Lido da parte loro spiegano all'ANSA: "Non l'abbiamo diffidato dal circolare ma gli abbiamo solo consigliato di evitare le strade più trafficate. Basterebbe immatricolare la carrozzella dotandola di targa e assicurazione".

ENERGIA

## Scaroni: ci siamo preparati in tempo per l'inverno



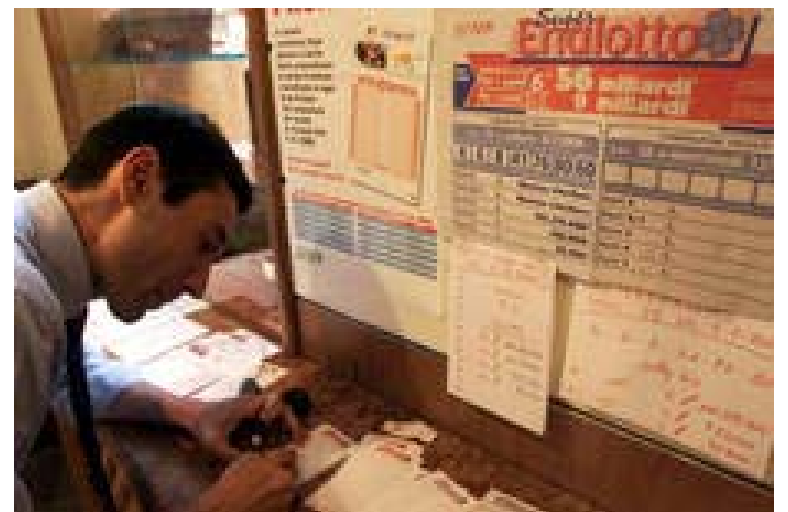
Il numero uno di Eni, Paolo Scaroni, resta "ottimista" sul prossimo inverno per quanto riguarda i rischi di approvvigionamento energetico. "L'Italia non ha strutture necessarie e sufficienti per fare fronte ad un inverno eccezionalmente rigido - ha premesso, a margine di un'audizione alla Camera - ma sono ot-

timista perché, a differenza del 2005 (quando vi è stato un inverno eccezionalmente rigido), noi, cioè tutti gli attori, ci siamo preparati per tempo a questa eventualità". Eni, ha spiegato Scaroni, "si è preparata facendo contratti di importazione, liberando capacità di importazione per tempo, aumentandola sul gasdotto libico e aumentando la pressione

negli stoccaggi per avere più gas". Ma anche il governo, e in particolare il ministero dello Sviluppo Economico, "ha emanato già oggi, che fa caldo, quei provvedimenti che scattano se si mettesse a fare eccezionalmente freddo. Insomma, dopo esserci scottati due anni fa, ci siamo preparati per tempo". Il problema delle capacità di importazione, ha proseguito, "sarà risolto definitivamente dal prossimo anno, perché nel 2008 ci saranno gli sbottigliamenti dei gasdotti Tag (che porta in Italia il gas russo, ndr) e Ttpc (che porta il gas algerino, ndr) e ci sarà il nuovo rigassificatore di Rovigo. Tutto questo aumenterà la capacità di importazione dell'Italia, grosso modo, di 20 miliardi di metri cubi". (AGI) - Roma

LOTTO:

## Punta tre euro, ne vince tre milioni



ROMA - Ha puntato tre euro e ne ha portati a casa più di tre milioni. Protagonista un fortunato giocatore che a Roma, nella ricevitoria Sarais a Piazza Minacciano, ha centrato, nell'estrazione di ieri, l'intera cinquina (15-44-10-51-17) uscita sulla ruota di Venezia. Giocando appena 3 euro, rende noto l'agenzia di informazione specializzata in giochi e scommesse Agicos, divisi in un euro sull'ambo, un euro sul terno, 0,50 euro sulla quaterna e 0,50 euro sulla cinquina, il vincitore si è messo in tasca 3.064.750 euro. Si tratta della seconda vincita di sempre centrata al gioco del Lotto, dietro solo a quella da 3.069.500 centrata il 25 gennaio di quest'anno a Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina.

SALUTE:

## Riflettori su cuore donne, check-up gratis nelle coop

ROMA - Riflettori puntati sul cuore delle donne, con l'obiettivo di prevenire le malattie cardiovascolari che, dopo i 50 anni, rappresentano la prima causa di morte per il sesso femminile. E' questo l'obiettivo della campagna 'la donna di cuore', rivolta alle 'lei' tra i 40 e i 60 anni: dal 12 ottobre al 16 febbraio 2008 migliaia di donne potranno infatti sottoporsi ad uno screening cardiovascolare gratuito. Inedito il luogo: 54 ipermercati Coop distribuiti su tutto il territorio nazionale, dove verranno allestiti veri e propri ambulatori mobili, oltre che in 300 studi medici. L'iniziativa, organizzata dalla Società Italiana di Cardiologia (Sic) e dalla Società Acaya Formazione e Salute, con il patrocinio del Ministero della Salute, vede come testimonial Loretta Goggi. Alle donne interessate, dunque, (oltre 7.000 quelle che la Sic si propone di raggiungere) verrà

proposto un check-up gratuito del cuore a 360 gradi, attraverso la visita medica ed una serie di analisi diagnostiche (controllo del peso, massa corporea, trigliceridi, glicemia, colesterolo, pressione sanguigna ed elettrocardiogramma) per dare in tempo reale ad ognuna il profilo del rischio cardiovascolare, cercando di definire per ogni donna il rischio a cui può andare incontro. "Bisogna sfatare il preconcetto - ha affermato il presidente Sic Francesco Fedele - che le donne siano al riparo dalle patologie del cuore, ed esposte essenzialmente a quelle tumorali. E' vero che prima della menopausa le donne sono più protette, ma dopo tale vantaggio è annullato e le donne finiscono per superare gli uomini nell'incidenza di tali patologie. Il check-up - ha aggiunto - prevede anche esami specifici come elettrocardiogramma ed

esami del sangue, dati che saranno estremamente utili per predisporre campagne di prevenzione sulla base della personalizzazione del rischio nel singolo soggetto". E invita a maggiori controlli anche Francesco Romeo, direttore della cattedra di cardiologia all'università Tor Vergata di Roma: "si pone ancora poca attenzione ad una sistematica valutazione dei fattori di rischio cardiovascolare nelle donne - ha detto - e credo che il fattore di rischio più grande per la donna sia proprio la convinzione di non correre pericoli". Un messaggio in questa direzione è pure quello di Loretta Goggi: "le donne pensino un pochino di più a loro stesse e trovino cinque minuti per uno screening fondamentale perché - ha affermato presentando l'iniziativa - se per innamorarsi basta un'ora, per controllare il cuore basta molto meno".

## Scambio di tac, muore a Bologna per un errore



BOLOGNA - C'è il primo indagato per la morte di Daniela Lanzoni, la donna di 54 anni deceduta al Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna dopo un intervento di asportazione dal rene deciso sulla base di una diagnosi sbagliata dovuta all'attribuzione di un referto e di una tac, appartenenti in realtà ad un'altra donna, con lo stesso cognome. Si tratta di G.S., il chirurgo del policlinico che ha materialmente effettuato l'intervento.

La sua iscrizione nel registro degli indagati dell'inchiesta aperta dal Pm di Bologna Francesco Caleca con l'ipotesi di omicidio colposo rappresenta un atto di garanzia per consentire all'indagato di nominare degli esperti. Sarà infatti una superconsulenza, che verrà disposta nei prossimi giorni dalla procura, a fare luce su cause e responsabilità del decesso. Infatti i punti oscuri della vicenda sono diversi e la rosa degli indagati è comunque destinata ad allargarsi. All'origine della vicenda ci sarebbe infatti un errore umano compiuto da un tecnico radiologo che, intervenendo nel sistema informatico denominato pacs, ha attribuito ad una paziente il referto dell'altra che aveva lo stesso cognome.

Ma non è chiaro cosa sia accaduto in dettaglio nelle procedure del sistema che dovrebbe abbinare le immagini raccolte ai dati anagrafici. Ma i magistrati vogliono capire anche che cosa è successo in sala operatoria nell'unità operativa di urologia, dove il chirurgo si è accorto troppo tardi che stava asportando un rene di una donna che non presentava affatto la patologia indicata dal referto e dalle immagini digitali del dischetto uscito dalla radiologia e consegnato alla paziente. Anche la morte arrivata 48 ore dopo resta un punto oscuro. Oggi il direttore sanitario del Policlinico, Vito Bongiovanni, si è limitato a dire che "non c'erano segni premonitori del decesso". Si è parlato di embolo, di infarto in una paziente dal peso cospicuo.

Ma anche qui nessun elemento certo e sarà l'autopsia a dover fare luce sulle cause precise e rispondere all'interrogativo sul possibile nesso con l'intervento sbagliato. Di negligenze globali ha parlato il legale della donna, avv. Luca Sabbi, secondo il quale "quello che sembra ragionevole supporre è che tutto il sistema dall'accettazione al decesso post-operatorio sia stato caratterizzato da negligenze addebitabili all'intera struttura sanitaria del S.Orsola".

Per questo il legale ha concordato in pieno con la scelta della Procura di disporre una consulenza tecnica complessiva sia autoptica che diagnostica, capace di ricostruire l'intera vicenda. Da qui il rinvio alla prossima settimana dell'autopsia per consentire la nomina degli esperti sia da parte della procura che dai legali degli indagati e della parte lesa. Intanto l'assessore regionale alla sanità Giovanni Bissoni ha nominato la commissione di inchiesta di cui faranno parte anche consulenti indicati dal Ministro Livia Turco. A loro il compito di fornire entro l'8 ottobre una relazione dettagliata sullo svolgimento dei fatti ed entro il 29 una relazione conclusiva sulle procedure esistenti, la loro funzionalità, il loro rispetto e sulle responsabilità.

## Obesita': l'Italia si difende, il peggio a tonga



LONDRA - Sul fronte, sempre più allarmante, dell'obesità l'Italia si difende: è uno dei paesi con il più basso tasso di persone sovrappeso al mondo (9%) mentre l'arcipelago di Tonga ha il poco invidiabile primato di avere nel novero dei grassoni ben il 92% dei 115mila abitanti. Gli italiani, da sempre famosi per pasta e pizza, si piazzano al sedicesimo posto in una hit parade sull'obesità nel mondo elaborata dalla nutrizionista inglese Yvonne Bishop Weston. Si tratta di una ricerca, pubblicata oggi

dal Daily Mirror, che presenta una graduatoria dal primo (paese con il più alto tasso di obesità) al ventesimo posto.

"Gli italiani non mangiano grandi piatti di pasta come pensiamo - spiega la dietologa al tabloid britannico - ma piccole porzioni di carboidrati, accompagnati da insalata. La loro dieta equilibrata è composta da grassi sani, frutta e verdura fresca". Nelle esotiche spiagge di Tonga nel Pacifico, invece, l'obesità colpisce il 92% degli adulti so-

pra i 30 anni, il 20% dei quali hanno il diabete. In quell'arcipelago la dieta nazionale è a base di carne, condimenti derivanti da grassi animali, patate e dolci. I più in forma risultano in assoluto i Giapponesi al ventesimo posto, con un livello di obesità del 3,2%. "Questa dieta è molto equilibrata - spiega la nutrizionista - perché consiste di alghe, verdure, tè e prodotti contenenti minerali e antiossidanti". Un regime alimentare corretto è seguito dai francesi: nel Paese di Voltaire il livello di forte sovrappeso è poco più alto di quello italiano (9,5%) e ancora una volta, abbondanti porzioni di frutta e verdura accompagnano cibi grassi come il formaggio. La Germania, dove i crauti appaiono l'alimento più sano della dieta tipica, ha un tasso di obesità pari al 12,9% mentre la Spagna del 13,1%. Ancora peggio sta la Gran Bretagna (23%), dove i sudditi di Sua Maestà hanno un forte debole per i cibi con un alto contenuto di zucchero, sale e additivi.

Nel mondo industrializzato il primato negativo di persone sovrappeso spetta ad ogni modo agli Stati Uniti con il 30,6%. "Non è una sorpresa - conclude la nutrizionista - che l'America abbia il più alto tasso di obesità, diabete e problemi di cuore, perché si mangia in un modo squilibrato e malsano".

**"HO FATTO SACRIFICI, COME TUTTI I CORRIDORI"**  
**Ciclismo, Di Luca deferito: la procura del Coni chiede squalifica di 4 mesi**

Niente mondiale per il vincitore del giro. Il campione: "Aver ricevuto oggi il deferimento m'impedisce di difendermi"



**ROMA, - (Adnkronos) -** La Procura antidoping del Coni ha deferito Danilo Di Luca, chiedendo una squalifica di quattro mesi. Il vincitore del Giro d'Italia, di conseguenza, dovrà dunque dire addio al Mondiale.

"L'Ufficio di Procura Antidoping del Coni, presieduto da Ettore Torri e dal vicepresidente Franco Cosenza - recita la nota del Coni - ha disposto il deferimento dell'atleta di livello internazionale Danilo Di Luca al competente Giudice di Ultima Istanza in materia di doping presso il Coni per l'applicazione della sanzione della sospensione dall'attività per mesi quattro".

Immediata la reazione del campione: "Sono stato deferito per quattro mesi per la frequentazione di Santuccione. L'aver ricevuto oggi il deferimento - sottolinea Di Luca - esattamente alle 19.24, m'impedisce di difendermi. Conosco Santuccione da quando avevo otto anni ed è sempre stato il mio medico di base. Santuccione ha numerosi pazienti, tra cui molti sportivi, e non mi risulta che siano stati deferiti. Ho fatto sacrifici, come tutti i corridori, sono mesi che mi alleno per il Campionato del Mondo, ma domenica non potrò partecipare".

LA JUVE "È SEMPRE LA JUVE, È UNA BUONA SQUADRA. PALERMO, UDINESE E FIORENTINA DARANNO FILO DA TORCERE A TUTTI"

**Totti: "Tra 4 o 5 anni lascio lo scettro a De Rossi"**

Il capitano giallorosso, in occasione del suo 31esimo compleanno: "Il mio sogno è quello di allenare i bambini, però anche diventare direttore tecnico per rimanere sempre con i miei compagni mi piacerebbe". E sulla sfida di sabato contro i nerazzurri: "Penso che Roma e Inter siano le favorite ma credo che il Milan alla fine verrà su".



**ROMA, - (Adnkronos) -** "Altri 4 o 5 anni e poi lascio lo 'scettro' a De Rossi". Francesco Totti, capitano della Roma, compie oggi 31 anni e, ai microfoni di Roma Channel, parla del presente ma anche del futuro. Sabato è in programma la sfida al vertice contro l'Inter e il capitano giallorosso rassicura i tifosi del-

la Roma: "Sabato ci sarò. Penso che, come lo scorso anno, la Roma e l'Inter siano le favorite ma credo che il Milan alla fine verrà su. Sta attraversando un periodo sfortunato in campionato ma in Champions sta andando bene". Quanto alla Juve "è sempre la Juve, è una buona squadra. Inoltre bisogna considerare che non ha la Champions League da giocare. Palermo, Udinese e Fiorentina daranno filo da torcere a tutti".

Quanto alla "Roma di quest'anno è una Roma cinica, una Roma competitiva, una Roma che ha grandi potenzialità, che può arrivare fino alla fine, che ha acquistato tanti giocatori che fanno la differenza. Una squadra molto forte che può e deve arrivare fino in fondo", ha detto il capitano giallorosso in un'intervista a 'Sky' che andrà in onda domani nella rubrica 'SKY Calcio Anteprima' alle 23.00 su SKY Sport 1.

Ieri Totti non ha preso parte alla trasferta di Firenze terminata con il punteggio di 2-2: "Speravo di festeggiare con una vittoria, abbiamo disputato una buona partita e abbiamo dimostrato di essere una grande squadra anche senza di me". Tanti gli auguri arrivati al capitano della Roma: "Gli auguri dei tifosi mi

emozionano molto perché sono uno di loro. Fanno piacere i riconoscimenti ma quando ci sono gli elogi all'uomo sono ancora più contento". La Roma martedì sarà impegnata nella trasferta di Champions a Manchester: "Saranno tre giorni di fuoco. C'è voglia di riscatto contro il Manchester, tra una vittoria con l'Inter e una contro il Manchester scelgo quella contro gli inglesi".

Proprio la trasferta di Coppa potrebbe essere il momento giusto per riproporre un marchio di fabbrica del capitano della Roma: il cucchiaino: "Il cucchiaino all'Old Trafford? Potrebbe essere l'occasione giusta ma è inutile dirlo prima sennò mi aspettano... quando sarà il momento lo farò".

Il futuro di Totti sarà ancora nella Roma una volta smessi gli scarpini: "Il mio sogno è quello di allenare i bambini, però anche diventare direttore tecnico per rimanere sempre con i miei compagni mi piacerebbe. La società vuole che rimanga, penseremo insieme a cosa fare ma sicuramente rimarrò alla Roma". Totti in questo modo ripercorrerà le orme di Bruno Conti: "Sappiamo tutti quale sia la sua storia. Spero tantissimo di seguire la sua strada".

La Roma è un gruppo molto unito e questo fattore si ripercuote in positivo sul campo: "E' vero, siamo un gruppo unito ci vediamo spesso anche fuori dal campo. Questo ci aiuta molto. Mexes e Taddei? Ormai sono romani, sono degli stranieri romani. Bisognerebbe dar loro la cittadinanza. Se dovessi scegliere tra Kakà o Ronaldinho alla Roma? Farei la conta, quello che esce va bene...".

Infine sulla Nazionale: "Penso che ormai il discorso sia definitivamente chiuso".

**SCACCHI, E' INDIANO IL CAMPIONE DEL MONDO**

CITTA' DEL MESSICO - L'indiano Vishwanathan Anand si è laureato a Città del Messico nuovo campione del mondo di scacchi. Anand ha pareggiato l'ultima partita con l'ungherese Peter Leko nella giornata conclusiva di un torneo durato 14 giorni che il nuovo re della scacchiera ha dominato dall'inizio alla fine. Per il secondo posto sono ancora in lizza in una sfida incrociata l'israeliano Boris Gelfand e il russo Vladimir Kramnik, il campione uscente. Anand, 37 anni, aveva vinto il titolo anche nel 2000 quando però il mondo degli scacchi era diviso in due organizzazioni: la Federazione internazionale e una federazione 'dissidente creata dall'ex campione Garry Kasparov.

*El trabajo ayuda a crear un futuro. Y también ayuda a cuidarlo.*

**HOSPITAL ITALIANO**  
de Buenos Aires  
*La excelencia, nuestro objetivo*

Gascón 450 - C1181ACH - Buenos Aires, Argentina - Tel: (54-11) 4959-0200 - www.hospitalitaliano.org.ar